



COMUNE DI  
SAN CESARIO SUL PANARO

# Documento Unico di Programmazione 2017-2019





## SOMMARIO

Disposizioni generali.....	5
Finalità e Contenuti.....	5
1. DUP-Sezione Strategica (SeS) .....	8
1.1 L'analisi delle condizioni esterne .....	8
1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale .....	8
1.1.2 La popolazione.....	11
1.1.3 La realtà territoriale.....	12
1.1.4 L'economia insediata .....	13
1.2 L'analisi delle condizioni interne .....	14
1.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali:.....	14
1.2.2 Elenco di organismi, enti strumentali, società controllate e partecipate .....	16
1.2.3 Gestione delle risorse umane: .....	17
1.2.4 Il patrimonio immobiliare .....	19
1.2.5 Le opere pubbliche .....	19
1.2.6 Tributi e le tariffe dei servizi pubblici .....	23
1.3. L'analisi della situazione finanziaria.....	25
1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa .....	28
1.3.2 Trasferimenti correnti .....	32
1.3.3 Entrate extra-tributarie .....	33
1.3.4 Entrate in conto capitale .....	34
1.3.5 La spesa .....	35
1.4 Gli obiettivi strategici.....	44
Politica strategica 1 Governare il territorio e promuovere lo sviluppo sostenibile .....	46
Politica strategica 2 Assicurare il benessere dei cittadini.....	48
Politica strategica 3 Vivere il tempo libero e promuovere il territorio.....	49
Politica strategica 4 Partecipare all'amministrazione del territorio e cooperare con altri enti....	50
Politica strategica 5 Un Comune facile e moderno .....	51
2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima .....	53
2.1 Quadro riassuntivo delle risorse disponibili .....	54
2.2 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e PEREQUATIVA.....	55
2.3 Trasferimenti correnti .....	56
2.4 Entrate eXtra-tributarie.....	57
2.5 Entrate in conto capitale .....	58
2.6 La spesa .....	59
2.7 L'indebitamento tendenziale nel periodo 2017-2019.....	64

2.7.1 Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ....	64
2.7.2 Evoluzione del debito nel triennio.....	64
2.7.3 Oneri finanziari .....	64
2.7.4 Incidenza interessi passivi su entrate correnti.....	64
2.8 Gli equilibri di bilancio .....	65
2.9 Gli OBIETTIVI OPERATIVI .....	67
2.10 Le funzioni gestite in forma associata.....	90
3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda .....	94
3.1 Programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale .....	94
3.1.1 Programmazione piano dei fabbisogni.....	94
3.2 Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali .....	96
3.2.1 Elenco annuale .....	96
3.2.2 Quadro delle risorse disponibili.....	97
3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali .....	98
3.4 Piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio .....	99
3.4.1 Settore finanziario: dotazioni strumentali.....	99
3.4.2 Servizio intercomunale sistemi informativi e telematica: attrezzature informatiche .....	100
3.4.3 Settore lavori pubblici – tecnico manutentivo.....	102

### FINALITÀ E CONTENUTI

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

#### La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee d'indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- A. Analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- B. Analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
50. Debito pubblico
60. Anticipazioni finanziarie

### **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- La programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- Il programma delle opere pubbliche;
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- Il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

## SEZIONE STRATEGICA

## 1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SES)

### 1.1 L'ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

#### 1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

#### **Il contesto internazionale ed europeo**

Se da un lato sembrano profilarsi all'orizzonte timidi segnali di ripresa economica, comunque non ancora sufficienti a riportare il valore dell'economia ai livelli pre-crisi, dall'altro desta grande preoccupazione il pesante clima politico internazionale. Il terrorismo internazionale sta continuando a colpire con una regolarità senza precedenti in Europa, e ciò sta portando la società civile ad una dura reazione in termini di coscienza collettiva: la radicalizzazione del conflitto e la chiusura rispetto alle pulsioni che vengono da fuori stanno prevalendo, in Europa, sulle soluzioni sistemiche di lungo periodo. Ne emerge un quadro di forte conflittualità sociale, che inasprisce, invece che ridurre, il divario sociale all'interno degli stati stessi.

Le stesse soluzioni messe in campo da alcuni stati europei rispetto al problema dei migranti extra-europei hanno messo in crisi l'unitarietà delle politiche comunitarie, in un processo di progressiva disaggregazione culminata con il voto della Gran Bretagna, dove la popolazione si è pronunciata contro la permanenza nella UE. Negli stessi giorni in cui si sta portando a compimento questo lavoro, le cronache raccontano di due ulteriori eventi drammatici: la strage terroristica di Nizza e il fallito colpo di stato in Turchia. Eventi che si vanno ad aggiungere al recente e feroce attentato terroristico di Dacca dove sono rimasti vittime anche 9 italiani, tra i quali fa dovere ricordare Claudia Maria D'Antona sepolta il 9 luglio scorso nella cappella della famiglia Boschetti nel cimitero comunale. Segnali ancora una volta di un'Europa – che si può forse generalizzare all'intero scenario internazionale – smarrita e alla ricerca di un nuovo equilibrio dopo che il cammino di integrazione pare essersi interrotto in modo decisivo.

Spiace infine constatare come la sopracitata conflittualità sociale porti inevitabilmente a galla nuove tensioni razziali non solo nella stessa Europa, ma anche negli Stati Uniti, dove invece parevano sopite dopo l'affermazione di Obama alla Casa Bianca.

Ne emerge quindi un quadro complessivo fortemente complesso e critico, certamente inadatto ad affrontare le grandi sfide contemporanee – prima fra tutte quella del cambiamento climatico – per la cui soluzione occorre invece un'unitarietà di intenti a livello globale.

#### **Lo scenario nazionale**

Lo scenario nazionale di riferimento non si discosta molto da quello già delineato un anno fa in occasione della precedente versione di questo documento. L'economia italiana stenta nella ripresa e sconta una frammentarietà sociale e politica fortemente radicalizzate nelle proprie differenze.



In tale scenario, rimane centrale il ruolo degli enti locali come guida del territorio e come primo catalizzatore dei problemi sociali ed economici di famiglie e imprese. Come già ribadito l'anno scorso, per assolvere al meglio la propria funzione, occorre che i Comuni siano messi nelle condizioni di operare nelle migliori condizioni, con condizioni finanziarie stabili che favoriscano la programmazione e con la capacità di promuovere uno sviluppo locale che può giocare un ruolo importante sul territorio di riferimento.

Su questo fronte il 2016 ha offerto qualche certezza in più rispetto all'anno passato.

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Inizialmente, per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito. A tale proposito il Governo ha in lavorazione un disegno di legge per la modifica della legge n. 243/2012 per includere il FPV anche per le annualità 2017-2018.

L'azzeramento dell'aliquota della TASI è stata ad oggi compensata dal governo con un minor trasferimento IMU a finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale da parte dei comuni stessi. Per il nostro Comune sono stati garantiti a titolo di trasferimento 472.000 euro a fronte di una previsione di entrata 2015 pari a 480.000 euro. Si tratta quindi di un saldo sostanzialmente invariato, che però non offre garanzie rispetto alle future intenzioni del Governo Centrale rispetto alla politica tributaria locale.

Anche sul fronte investimenti sono state mantenute le promesse relative al superamento del patto di stabilità interno. A partire infatti dal 2016 l'equilibrio dei conti dei Comuni è garantito da un duplice combinato fra equilibri interni ed il nuovo Saldo di Finanza Pubblica. Quest'ultimo si presenta come una versione meno impattante rispetto al vecchio strumento, dal momento che viene meno l'obbligo di conseguire saldi positivi di bilancio, imposizione che negli anni ha di fatto bloccato l'iniziativa degli amministratori e imposto l'accumulo di risorse in avanzi di amministrazione sempre più ingenti (per il Comune di San Cesario si è sfiorata la quota del milione di euro). La stessa applicazione dell'avanzo di amministrazione infatti rimane ad oggi un nodo fondamentale da affrontare nei prossimi mesi: di fronte alla crescente richiesta di intervento da parte delle Amministrazioni Locali, occorre che il governo centrale garantisca lo sblocco progressivo degli avanzi di amministrazione, senza ovviamente compromettere l'equilibrio dei conti pubblici.

### **La manovra regionale**

La Regione Emilia Romagna sta mostrando un grande capacità di reazione nei confronti del poco positivo scenario internazionale e nazionale. Gli indici macroeconomici per il biennio 2015-2016 sono confortanti; il tasso di crescita del PIL Regionale è stato di + 1% nel 2015 a fronte di un +0,8% a livello nazionale, mentre per il 2016 si prevede un + 1,2%. Anche l'occupazione ha mostrato un dato confortante pari a +0,4%. Alla stregua di quanto già rilevato più in generale per l'economia nazionale, questi primi segnali di ripresa sono confortanti ma non tali da garantire un futuro di sviluppo e crescita per i territori. Anche a livello regionale occorre quanto mai proseguire con le politiche di riduzione e contenimento della spesa pubblica affiancate da interventi per l'efficientamento dei servizi, primo fra tutti quello socio-sanitario. Vi sono inoltre numerose sfide che la Regione si appresta ad affrontare nei prossimi anni: il tema infrastrutturale; la messa in sicurezza del territorio, in particolare delle aree fluviali e montane; la mobilità. Le scelte che saranno compiute in questi ambiti avranno ripercussioni importanti anche sul piano locale.

Per dotare i territori di strumenti di governo più moderni e funzionali al contesto socio-economico attuale, da diversi anni la Regione Emilia Romagna sta perseguendo un progetto di riordino territoriale che coinvolge inevitabilmente anche il Comune di San Cesario sul Panaro. L'adesione ad una forma associativa sovracomunale rappresenta per il nostro Comune l'opportunità di essere meglio rappresentato nel momento in cui saranno discussi i temi di cui sopra.

### **L'Unione comunale**

Il Consiglio Comunale di San Cesario sul Panaro ha votato per l'adesione all'Unione del Sorbara, composta dai comuni di Castelfranco Emilia, Bomporto, Ravarino, Bastiglia e Nonantola, e per l'approvazione del relativo Statuto. Si tratta di un passaggio politico e amministrativo molto importante che le Amministrazioni Comunali di Centro Sinistra perseguivano da diversi anni. L'importanza non è tanto da ricercarsi nell'adesione in sé, quanto piuttosto nelle opportunità e nelle sfide che l'ingresso in un Unione comporta per il nostro Comune. Anche in relazione con quanto espresso a proposito del contesto regionale, la partecipazione a forme associative garantisce nel contesto politico locale attuale, un viatico fondamentale sotto molteplici vie:

- Rappresenta uno strumento di partecipazione e condivisione alla definizione delle principali politiche regionali e distrettuali, in quanto consente agli amministratori del nostro territorio di agire ad un livello più alto rispetto a quello locale;
- Permette di fruire di opportunità amministrative che la legge ha volutamente riservato per gli ambiti sovracomunali. Il riferimento è a molteplici ambiti, fra i quali: minori vincoli di bilancio e minori vincoli di spesa; maggiore libertà nella gestione del personale (assunzioni) per specifiche funzioni come quella della polizia locale; opportunità di adesione a politiche e progetti di caratura distrettuale (è il caso ad esempio del marketing territoriale, della cultura e delle politiche a sostegno del commercio e delle imprese).
- In relazione al punto precedente, occorre infine rilevare che le Unioni Comunali rappresentano oggi i destinatari primi dei bandi di finanziamento regionali ed europei: ciò permetterà al Comune di San Cesario sul Panaro maggiori opportunità di accesso a questo tipo di finanziamenti.

La prospettiva unionale rappresenta uno degli elementi di maggior peso strategico considerati all'interno di questo documento. Nei prossimi mesi il Comune di San Cesario sul Panaro sarà infatti chiamato a discutere le modalità di gestione delle funzioni associate: si tratta di un passaggio molto importante per le opportunità di riforma nell'assetto di alcuni servizi locali.

La scelta dell'Amministrazione Comunale è quella di conferire inizialmente i seguenti servizi:

- Sportello Unico per le Imprese
- Sistemi Informatici
- Protezione Civile
- Polizia Municipale

In un secondo momento sarà conferito in Unione anche la funzione relativa ai Servizi Sociali.

Sotto il profilo strategico, a parte il servizio dei Sistemi Informatici la cui condivisione è obbligatoria per legge, la scelta delle sei amministrazioni è stata quella di interessare le funzioni che già sono gestite in forma associata per i sei comuni, come lo Sportello Unico per le Imprese ed i Servizi Sociali, e funzioni che vedono una forte esigenza di integrazione delle risorse strumentali e di personale, per svolgere con maggiore efficacia il compito istituzionale di salvaguardia della sicurezza territoriale demandato alla Polizia Municipale e alla Protezione Civile.

## 1.1.2 LA POPOLAZIONE

L'andamento della popolazione (si veda la tabella sotto riportata per il dettaglio dei dati) non mostra particolari flessioni rispetto al passato, anche se si registra un incremento della popolazione residente negli ultimi anni. Non si prevede comunque una crescita particolare in termini demografici tale da influenzare in modo significativo l'offerta di beni e servizi erogata dal Comune, almeno nel breve periodo.

Piuttosto, appare utile un monitoraggio costante della numerosità della popolazione per fasce d'età, in particolare per quelle, come bambini o anziani, che richiedono un maggior apporto in termini di servizi pubblici locali.

Popolazione legale all'ultimo censimento	n° 6.407	
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n° 6.409	
di cui: maschi	n° 3.145	
femmine	n° 3.264	
nuclei familiari	n° 2.714	
comunità/convivenze	n° /	
Popolazione al 01.01 del penultimo anno precedente	n° 6.409	
Nati nell'anno	n° 68	
Deceduti nell'anno	n° 45	
saldo naturale		n° +23
Immigrati nell'anno	n° 268	
Emigrati nell'anno	n° 293	
saldo migratorio		n° -25
Popolazione al 31.12 del penultimo anno precedente	n° 6.407	
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n° 445	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 478	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 827	
In età adulta (30/65 anni)	n° 3.319	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.338	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>
	2015	10,61
	2014	9,67
	2013	8,80
	2012	10,70
	2011	11,82
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>
	2015	7,02
	2014	9,52
	2013	10,30
	2012	9,30
	2011	13,76

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 7077
---	----------	---------

### 1.1.3 LA REALTÀ TERRITORIALE

Il Comune di San Cesario presenta una configurazione geografica del territorio con sviluppo prevalentemente longitudinale in direzione nord-sud, coi un'estensione territoriale ampia rispetto alla popolazione insediata. In particolare, questa conformazione richiede uno sforzo particolare per garantire i servizi ai cittadini dislocati nelle frazioni, le quali distano comunque diversi chilometri dal centro storico.

La sviluppo viario sarà a breve completamente ridisegnato dal passaggio della circonvallazione, mente quello urbanistico dovrà essere ridiscusso con l'adozione del Piano Strutturale Comunale.

<i>Superficie in Kmq. 27,37</i>		
<i>Risorse idriche</i>		
* Laghi n° 2	* Fiumi e Torrenti n° 1	
<i>Strade</i>		
* Statali km. 2,696	* Provinciali km. 8,352	* Comunali km. 53,027
* Vicinali km. 9,330	* Autostrade km. 5,33	
<i>Piani e strumenti urbanistici vigenti</i>		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione Delibera di Giunta Regionale n. 87 del 04/02/1997 Delibera di Giunta Regionale n. 87 del 04/02/1997  Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 31/05/1999 – Ampliamento Comparto Graziosa
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
<i>Piano insediamento produttivi</i>		
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti (specificare)		
<i>Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti</i>		
Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	.....	.....
P.I.P.	186.218 metri quadrati	.....

#### 1.1.4 L'ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di San Cesario presenta uno sviluppo economico diversificato, che si caratterizza sia per la presenza di aziende produttive, sia per attività commerciali. Il quadro sotto riportato mostra come il tessuto economico del nostro Comune non pare discostarsi da quello che tradizionalmente caratterizza l'economia provinciale, in particolare per la presenza di un elevato numero di imprese manifatturiere.

Non da trascurare inoltre la vocazione agricola del territorio. Il numero delle imprese di questo settore mostra il valore più elevato sul territorio, e conferma come la tradizione agricola del Comune sia oggi ancora una parte trainante dell'economia locale.

<i>Numero imprese per attività economica al 31/12/2014</i>	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	146
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C Attività manifatturiere	95
D Fornitura di energia elettrica, gas	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie	1
F Costruzioni	93
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	111
H Trasporto e magazzinaggio	26
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	23
J Servizi di informazione e comunicazione	8
K Attività finanziarie e assicurative	8
L Attività immobiliari	30
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	11
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi	22
P Istruzione	-
Q Sanità e assistenza sociale	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	7
S Altre attività di servizi	16
X Imprese non classificate	1
TOTALE	601

## 1.2 L'ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Partecipazione

L'ente sta compiendo, da qualche anno, sforzi per migliorare continuamente il rapporto tra il comune e i cittadini, ma soprattutto per assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni.

Tale obiettivo è perseguito in particolare attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi che già caratterizzano gli attuali procedimenti amministrativi, e cercando di rimodulare i servizi al cittadino secondo modalità sempre più vicine alle esigenze della cittadinanza. In prospettiva rimane l'obiettivo di dotare l'ente di una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi, garantendo la condivisione e la diffusione delle informazioni fra i vari settori dell'ente, nonché coordinare i procedimenti amministrativi al fine di un'erogazione congiunta di servizi.

Tale prospettiva garantirebbe non solo l'accesso immediato alla principali informazioni utili, ma:

- Dare la possibilità al cittadino di rivolgersi ad un unico sportello per ottenere sia le informazioni che il servizio o l'atto amministrativo;
- Eliminare l'intermediazione del cittadino nelle varie fasi di un procedimento che coinvolge più uffici, attribuendo allo sportello polifunzionale la competenza necessaria per effettuare tutti i passaggi e la possibilità di emanare l'atto finale.
- Rendere più semplice e veloce l'erogazione di un servizio o la diffusione di informazioni;
- Incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione in via telematica, evitando così il passaggio di materiale cartaceo;
- Semplificare e alleggerire il lavoro di alcuni uffici/servizi;
- Diffondere una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'ente

### 1.2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI:

#### Servizi alla persona

Per ciò che riguarda l'ambito dei servizi alla persona l'Ente provvede all'organizzazione e alla gestione dei servizi socio assistenziali attraverso l'affidamento a soggetti gestori esterni:

<i>Servizio</i>	<i>Gestione</i>	<i>Soggetto gestore</i>	<i>Scadenza affidamento</i>
Servizi ausiliari presso l'asilo d'infanzia comunale	Esternalizzata	Aliante Coop. Sociale	30/06/2016
Servizio refezione servizi per l'infanzia e scuola primaria	Esternalizzata	Coop di ristorazione CIR-Food	31/08/2017
Servizio di trasporto scolastico	Esternalizzata	E.B. s.r.l.	31/08/2016
Assistenza sugli scuolabus	Esternalizzata	Inventatempo soc.coop	31/08/2016
Appoggio scolastico portatori di handicap	Esternalizzata	Domus Assistenza	30/06/2016
Servizi pre e post scuola	Esternalizzata	Aliante coop sociale	30/06/2016
Servizio gruppi socio-educativi per minori ed adolescenti	Esternalizzata	Open Group	31/07/2016
Servizio accalappiamento cani e gatti randagi	Esternalizzata	Caleidos soc.coop	31/12/2016

I servizi per gli anziani e disabili di assistenza domiciliare, ricovero in strutture residenziali o semi residenziali vengono gestiti a livello distrettuale in base alle regole regionali tramite accreditamento.

Inoltre l'Ente detiene una quota di partecipazione del 8,69% dell'Azienda Pubblica di servizi alla persona - Asp "Delia Repetto". L'Azienda è disciplinata dalla legge regionale 12/03/2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", dalla legge regionale n. 12/2013 "Disposizioni ordinarie e di riordino

delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona.

L'ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali e socio - sanitari, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.

L'Azienda opera nell'ambito territoriale dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, ricompresi nel Distretto di Castelfranco Emilia (MO).

Dai dati di bilancio emerge che l'azienda è in pareggio nel quadriennio 2011-2014.

### **Servizi pubblici locali**

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- L'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- L'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- L'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (*in-house*).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

### **Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati**

La legge n. 147 del 2013 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI), abrogando contestualmente la TARES di cui all'art. 14 del DL n. 201/2011.

Inoltre è opportuno precisare:

- che ai sensi della L.R. 25/99 e successive modificazioni ed integrazioni, alle Agenzie d'Ambito (ATO) competono gli adempimenti finalizzati alla prima attivazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito territoriale di propria competenza, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 10 della medesima legge regionale, cui dare corso assumendo a riferimento le indicazioni della Direttiva di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1550/2003, nonché quelli, sostanzialmente analoghi, finalizzati alla prima attivazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come definito dall'art. 15 c. 1 della legge regionale sopra richiamata;
- che con Legge Regionale n.23/2011 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che istituisce l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d'Ambito), a far data dal 1° gennaio 2012 e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all'ATERSIR.

Allo stato attuale a San Cesario sul Panaro il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati viene svolto da HERA Spa in quanto Atersir, in attesa dell'espletamento della gara ed evidenza pubblica europea per l'individuazione del nuovo gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ha disposto la proroga fino a tutto il 31/12/2016 in favore della predetta azienda.

Premesso quanto sopra, nell'annualità 2017 si resta in attesa di definire, congiuntamente ad Atersir, quale sarà il nuovo gestore, individuato con gara europea, titolato a gestire il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutti i servizi di igiene urbana connessi alla raccolta differenziata, le pulizie delle aree stradali e la fatturazione agli utenti.

Individuato il nuovo gestore ed in seguito al nuovo piano d'ambito che Atersir dovrà approvare, disciplinante per ogni territorio comunale le varie tipologie e modalità di raccolta dei rifiuti, saranno predisposti annualmente i piani finanziari relativi ai servizi da svolgersi.

Sulla base dei costi di servizio individuati nel piano finanziario, sarà cura del Consiglio comunale approvare di anno in anno le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche.

Vale infine la pensa ricordare che anche i prossimi piani finanziari saranno predisposti e studiati nell'ottica di ottenere una copertura del costo del servizio pari al 100% e che le riduzioni ed esenzioni previste dal regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi e non rientranti in quelle contemplate dal comma 659 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 troveranno copertura mediante risorse diverse dai proventi del tributo.

### Riscossione imposta sulla pubblicità

Il Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, compresa la materiale affissione dei manifesti, è stata affidata per il periodo 01.01.2014-31.12.2018 al 31/12/2018 alla Duomo GPA S.r.l., tramite indizione di gara informale ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.lgs. 163/2006.

## 1.2.2 ELENCO DI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'ente partecipa al capitale delle seguenti società:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2015
1	Hera spa	Raccolta, Trattamento e fornitura/smaltimento di acqua/rifiuti	0,01019%	1.489.538.745
2	Seta spa	Trasporti terrestri di passeggeri	0,021%	11.997.658,56
3	Amo spa	Trasporti terrestri di passeggeri	0,08974%	5.312.848
4	Lepida spa	Telecomunicazioni	0,0028%	60.713.000

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni un forte grado di variabilità legislativa. Di fronte ad un'iniziale apertura normativa, negli ultimi anni si è notato un considerevole cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e registrazione di bilanci in perdita.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare tale fenomeno:

- Articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- Articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- Articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi;
- Articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 - L. n. 89/2014 prevede la predisposizione di un programma di razionalizzazione delle partecipazioni stesse, con l'obiettivo di conseguire una riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa.

Infine ricordiamo come la legge di Riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015) delega il Governo ad adottare, entro agosto 2016 specifici testi unici, uno relativo al "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni" (articolo 18), l'altro concernente il "Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito



locale" (articolo 19). Lo scopo è quello di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala.

---

### 1.2.3 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:

Il fattore produttivo "lavoro" da sempre rappresenta uno degli snodi fondamentali per garantire una pubblica amministrazione efficiente e di qualità. Gli stringenti vincoli finanziari e assunzionali impongono all'Amministrazione Comunale di collocare le nuove assunzioni in ambiti strategici del Comune, ponderando al meglio le scelte assunzionali nell'impossibilità di garantire, un ricambio integrale per le posizioni in uscita. Il continuo calo del personale dipendente, dovuto al turn-over e alle limitazioni imposte dalla normativa vigente, rendono sempre più improrogabile l'esigenza di agire verso l'esternalizzazione di alcuni processi, al fine di recuperare risorse e unità da distribuire nei settori ad oggi scoperti o carenti. Sul fronte del personale interno, si intende procedere alla:

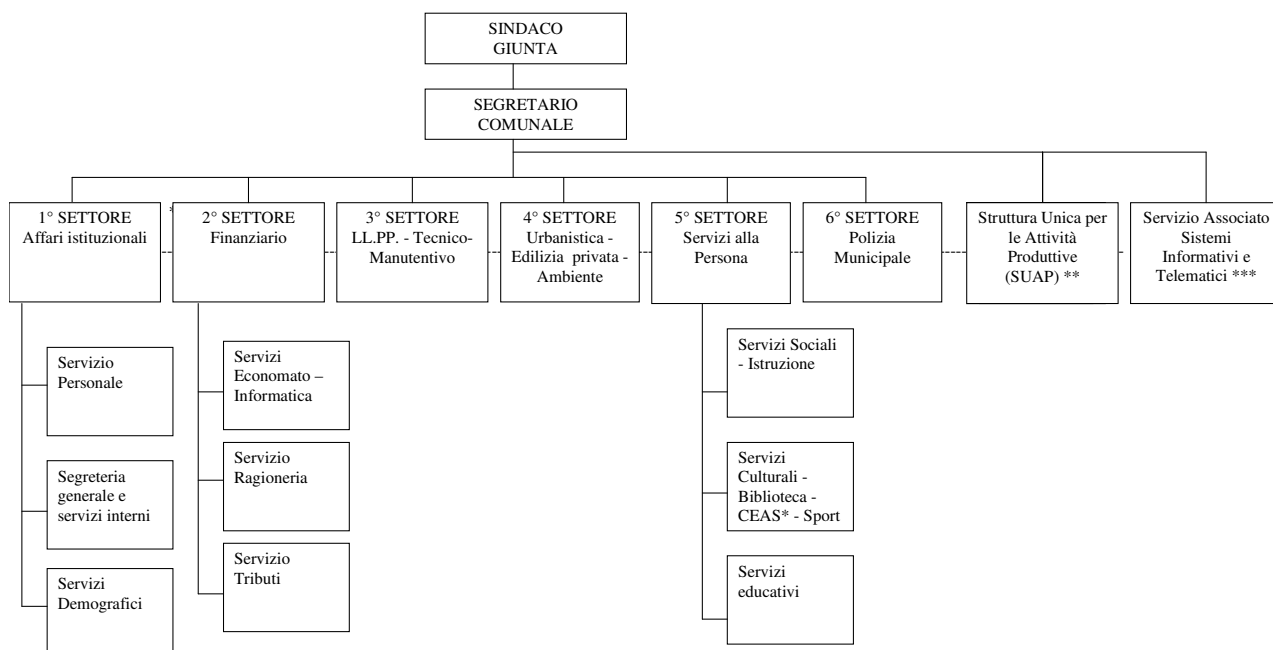
- Valorizzazione e riqualificazione delle professionalità;
- Introduzione di premi legati ai risultati ottenuti, basati su sistemi di valutazione affidabili;
- Orientamento verso la soddisfazione degli utenti.

Occorre inoltre intraprendere un cammino volto al miglioramento dei comportamenti organizzativi e alla qualità professionale del personale.

Questi obiettivi si ottengono attraverso azioni combinate che riguardano:

- Sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della competenza professionale del personale anche attraverso la valutazione della soddisfazione degli utenti/cittadini;
- Pianificare la formazione necessaria, la formazione tecnica e soprattutto comportamentale del personale del Comune;
- Promuovere la cultura della legalità e dell'anticorruzione;
- Implementare se possibile attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo

## Organigramma



\* Servizio gestito in forma associata con l'Unione Terre di Castelli e il Comune di Castelfranco Emilia

\*\* Servizio gestito in forma associata con il Comune di Castelfranco Emilia e l'Unione Comuni del Sorbara.

\*\*\* Servizio gestito in forma associata con il Comune di Castelfranco Emilia

<i>Settore/servizi</i>	<i>Dirigenti</i>	<i>P.O.</i>	<i>D</i>	<i>C</i>	<i>B</i>	<i>A</i>	<i>Totale</i>
<b>SETTORE 1° AFFARI ISTITUZIONALI</b>							
Funzionario amministrativo -Vice segretario		1	1				
Istruttore direttivo			1				2
SERVIZIO PERSONALE							
Istruttore direttivo			1				
Istruttore contabile				1			
Collaboratore amministrativo					1		3
SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI INTERNI							
Istruttore amministrativo				1			
Collaboratore amministrativo					2		3
SERVIZI DEMOGRAFICI							
Istruttore amministrativo				3			
Collaboratore amministrativo					1		4
<b>SETTORE 2° FINANZIARIO</b>							
Funzionario contabile			1				
Istruttore direttivo		1	1				2
SERVIZIO ECONOMATO INFORMATICA							
Istruttore contabile				1			1
RAGIONERIA							
Istruttore contabile				2			2
SERVIZIO TRIBUTI							
Istruttore contabile				1			
Collaboratore amministrativo					1		2
<b>SETTORE 3° LL.PP. TECNICO MANUTENTIVO</b>							
Istruttore direttivo tecnico		1	1				
Istruttore direttivo tecnico			1				
Collaboratore amministrativo					1		
Collaboratore tecnico					1		

Esecutore tecnico					2		6
<b>SETTORE 4° URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE</b>							
Istruttore direttivo tecnico		1	1				
Istruttore tecnico				2			
Collaboratore amministrativo					2		5
<b>SETTORE 5° SERVIZI ALLA PERSONA</b>							
Funzionario amministrativo		1	1				
Istruttore direttivo			1				2
SERVIZI SOCIALI –ISTRUZIONE							
Assistente sociale			1				
Istruttore amministrativo				2			3
SERVIZI CULTURALI, BIBLIOTECA, CEAS, SPORT							
Istruttore culturale				3			3
SERVIZI EDUCATIVI							
Educatrice asilo nido				6			
Esecutore scolastico					1		7
<b>SETTORE 6° POLIZIA MUNICIPALE</b>							
Istruttore direttivo vigilanza – Addetto al coordinamento e controllo		1	1				
Agente polizia municipale				4			5
<b>ENTE</b>			<b>12</b>	<b>26</b>	<b>12</b>		<b>50</b>

#### 1.2.4 IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

#### 1.2.5 LE OPERE PUBBLICHE

Il programma degli investimenti del Comune di San Cesario sul Panaro per il triennio 2017/2019 si basa principalmente su opere di riqualificazione della viabilità comunale, sull'implementazione di piste ciclabili e percorsi dedicati agli utenti deboli della strada.

Inoltre il Comune continuerà la propria programmazione di interventi volti a mantenere in buono stato di efficienza il patrimonio pubblico, con particolare riguardo agli edifici scolastici, a Villa Boschetti compreso il suo parco storico, alle aree verdi ed all'edificio ospitante il circolo Arci di San Cesario sul Panaro, destinato a diventare nuova sede del polo culturale.

In particolare gli investimenti di maggior rilievo nel prossimo triennio possono essere così descritti sinteticamente:

#### Anno 2017

- a) *Manutenzione delle strade comunali*: sostenendo una spesa di circa 180.000 euro l'Amministrazione Comunale intende effettuare una serie di interventi di manutenzione straordinaria sulle proprie strade, eseguendo il ripristino delle carreggiate stradali maggiormente danneggiate mediante rifacimento dei manti di usura. Inoltre si provvederà ad eseguire una serie di interventi volti a potenziare la dotazione di parcheggi nelle zone a maggiore densità abitativa e lavorativa. In particolare verrà potenziata l'area di parcheggio in Via Verdi e Via Ghiarelle, verrà realizzata una nuova zona adibita a parcheggi in margine all'area verde accessibile da Via Predio Borgo, verrà sistemato il parcheggio e la viabilità a servizio del circolo Arci di Via per Spilamberto.
- b) *Ampliamento delle pensiline di attesa poste sugli ingressi della scuola media e scuola elementare*: l'intervento programmato comporterà la realizzazione di due pensiline metalliche o in legno, quale ampliamento delle attuali pensiline di attesa poste sugli ingressi del plesso scolastico Pacinotti e Verdi. Tale intervento garantirà spazi più ampi ed agevoli per i genitori che attendono l'uscita dei bambini dalla scuola, soprattutto nelle giornate piovose. L'intervento comporterà una spesa di circa 44.000 euro.
- c) *Realizzazione della pista ciclabile di collegamento con il polo scolastico*: l'attività proposta riguarda la sistemazione del percorso pedonale esistente che attualmente collega Corso Vittorio Veneto al Polo scolastico. L'opera in progetto comporterà la sistemazione del piano pedonale con trattamento a triplo strato e la realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica. Inoltre verranno realizzati ulteriori percorsi ciclabili e pedonali atti a collegare il Polo scolastico con la pista ciclabile esistente che attualmente si snoda lungo Corso Libertà, direzione Piumazzo. Gli interventi in progetto comporteranno una spesa di circa 96.000 euro ;
- d) *Realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il capoluogo e la frazione di S.Anna*: l'intervento proposto è stato studiato nell'ottica di completare il percorso ciclabile e pedonale che serva da collegamento tra il capoluogo e la frazione di S.Anna. Infatti attualmente risultano già esistenti i percorsi ciclabili in Via S.Anna, dall'intersezione con Via Modenese a Via Molza, la pista ciclabile di Via Viazza che si snoda da Via Liberazione fino al comparto artigianale della "Graziosa", la pista ciclabile di Via Liberazione, realizzata nel 2015 e collegata alla pista di Via Viazza. Al fine di completare il collegamento sopra citato rimangono da realizzare la pista ciclabile che si innesti tra Via Liberazione ed il percorso esistente a scavalco dell'autostrada A1, nonché un ultimo tratto di pista in Via S.Anna, da Via Molza al centro della frazione. La programmazione degli interventi è stata studiata su due differenti stralci funzionali, un primo intervento dell'importo di 144.000 euro verrà realizzato nella prima parte del 2017, sarà interamente finanziato da fondi di bilancio comunale e comprenderà la realizzazione della pista ciclabile sul fronte dalla strada provinciale Via Loda, quale collegamento tra Via Liberazione ed il parco di Case Gioia. La seconda fase di intervento riguarderà invece la realizzazione della pista ciclabile in Via S.Anna, tra Via Molza ed il centro frazione, intervento dell'importo di 75.000 euro finanziato da fondi di bilancio ;
- e) *Manutenzione del patrimonio*: l'Amministrazione proseguirà nel suo intento di riqualificare Villa Boschetti ed il suo parco storico. Su quest'ultimo in particolare, proseguendo le attività già avviate nel 2016, si concentreranno gli interventi volti a sistemare le alberature di maggior pregio e a ripristinare lo storico percorso dei fossi irrigui e delle paratoie in pietra interni al parco. Inoltre verranno programmati vari interventi di manutenzione del verde pubblico, in particolare potature e trattamenti fitosanitari su alberature sofferenti dislocate sul territorio. Si punterà altresì a garantire ed implementare la sicurezza e la fruibilità delle aree verdi pubbliche, effettuando un importante intervento di manutenzione sugli elementi di arredo, sui giochi e sulle strutture esistenti, studiando anche una implementazione degli stessi. Inoltre, sempre nel complesso di Villa Boschetti, è prevista l'installazione di un ulteriore ascensore per collegare la corte interna alla sala consigliare posta al secondo piano, al fine di completare l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso a spazi ed aree pubbliche. Complessivamente gli interventi di prima fase sul verde pubblico, sulle alberature e l'installazione dell'ascensore comporteranno una spesa presunta di 48.000 euro interamente finanziati da fondi di bilancio ;

- f) *Realizzazione di orti per anziani*: suddividendo l'intervento in diversi stralci su annualità differenti, l'Amministrazione comunale realizzerà una zona da adibire ad orti per anziani, dotata delle necessarie attrezzature ed infrastrutture. L'area individuata si trova nei pressi del nuovo deposito comunale, il primo stralcio di intervento comporterà una spesa presunta di circa 18.000 euro;
- g) *Riqualificazione delle fermate bus e relativi golfi di fermata*: mediante opere da suddividersi su differenti annualità, nel 2017 l'Amministrazione comunale attiverà una serie di operazioni volte a riqualificare e sistemare le aree di fermata bus di linea e scolastiche dislocate sul territorio comunale, realizzando ove possibile golfi di fermata ed implementando la dotazione di pensiline di attesa. Per l'annualità 2017 è ipotizzabile una spesa di circa 90.000 euro.
- h) *Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili*: nel corso dell'anno verrà realizzato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica presso la copertura della palestra comunale. L'impianto sarà dotato di un sistema di accumulatori, necessario per accumulare l'energia prodotta durante il giorno per il successivo utilizzo durante le ore serali e notturne. Il sistema progettato comporterà una spesa di circa 67.000 euro.
- i) *Manutenzione aree verdi*: proseguirà anche nel 2017 l'attività di sistemazione delle aree verdi pubbliche, mediante la realizzazione di potature delle alberature e sistemazione dell'arredo urbano, con relativa implementazione ove necessario. Gli interventi previsti determineranno un costo complessivo di 23.000 euro

## Anno 2018

- a) *Ristrutturazione e riqualificazione immobili comunali*: proseguirà anche nel 2018 l'attività di recupero del patrimonio comunale. In questa annualità verrà avviato il primo stralcio dei lavori riguardanti la ristrutturazione della sede Arci di Via per Spilamberto, intervento che comporterà una spesa di 150.000 euro per il rifacimento della copertura e le prime opere di riqualificazione interne;
- b) *Restauro di Villa Boschetti*: proseguirà l'opera di restauro e riqualificazione di Villa Boschetti. Nell'annualità 2018, grazie ad un contributo che dovrebbe pervenire dalla Soprintendenza per i beni artistici e culturali di Bologna, si intende effettuare un corposo intervento di restauro della corte interna e delle relative facciate della Villa, nonché un intervento di restauro del muro perimetrale del parco storico ed un intervento di sistemazione delle alberature e delle essenze a dimora nel parco, sostenendo una spesa complessiva di circa 225.000 euro, di cui 150.000 finanziati dal contributo che perverrà dalla Soprintendenza di Bologna;
- c) *Manutenzione delle strade*: sostenendo una spesa ipotizzata in euro 90.000, l'Amministrazione intende proseguire le operazioni di manutenzione straordinaria sulle proprie strade, eseguendo il rifacimento dei manti di usura ed alcuni risanamenti nelle strade maggiormente ammalorate. Si intende inoltre avviare un nuovo percorso di riqualificazione del centro di San Cesario, attivando la progettazione di un intervento di rifacimento e modifica del percorso stradale di Corso Vittorio Veneto, ora strada provinciale destinata ad essere sdemanializzata dal demanio delle strade provinciali per passare a strada comunale. L'intervento, che riprende progettualmente quanto già realizzato in Corso Libertà nel 2006 e successivamente nel 2013, comporterà il rifacimento delle pavimentazioni e dei servizi. L'onere per la prima fase della progettazione comporterà una spesa di euro 40.000 da finanziarsi con fondi del bilancio comunale.
- d) *Realizzazione di orti per anziani*: riallacciandosi all'intervento da realizzarsi nel 2017, nella presente annualità si eseguirà un secondo stralcio di intervento per il completamento degli orti per anziani presso l'area posta nei pressi del nuovo deposito comunale. Il secondo stralcio di intervento comporterà una spesa presunta di circa 38.000 euro ;

- e) *Riqualificazione delle fermate bus e relativi golfi di fermata*: anche in questo caso, riprendendo parte dell'attività già realizzata nel corso del 2017, l'Amministrazione comunale proseguirà nell'opera di riqualificazione e sistemazione delle aree di fermata bus di linea e scolastiche dislocate sul territorio comunale, realizzando ove possibile golfi di fermata ed implementando la dotazione di pensiline di attesa. Per l'annualità 2018 è ipotizzabile una spesa di circa 90.000 euro ;
- f) *Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili*: nel corso dell'anno verrà realizzato un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico rispettivamente sulla copertura della sala polivalente e sulla copertura degli spogliatoi, entrambi ubicati nella frazione di S.Anna. L'impianto fotovoltaico sarà dotato di un sistema di accumulatori, necessario per accumulare l'energia prodotta durante il giorno per il successivo utilizzo durante le ore serali e notturne. Il sistema progettato comporterà una spesa di circa 53.000 euro.
- g) *Manutenzione aree verdi*: proseguirà anche nel 2018 l'attività di sistemazione delle aree verdi pubbliche, mediante la realizzazione di potature delle alberature e sistemazione dell'arredo urbano, con relativa implementazione ove necessario. Gli interventi previsti determineranno un costo complessivo di 23.000 euro.

## Anno 2019

- a) *Ristrutturazione e riqualificazione immobili comunali*: proseguirà anche nel 2019 l'attività di recupero del patrimonio comunale. In questa annualità verrà avviato il secondo stralcio dei lavori riguardanti la ristrutturazione della sede Arci di Via per Spilamberto, intervento che comporterà una spesa di 200.000 euro per la sistemazione della zona destinata ad attività ricreative e culturali;
- b) *Riqualificazione di Corso Libertà, fronte Villa Boschetti*: l'Amministrazione comunale ha avviato nel 2006 un percorso per la riqualificazione del proprio centro storico e della sua viabilità, eseguendo un primo intervento di rifacimento della pavimentazione di Corso Libertà, nel tratto posto all'interno del centro storico. Nel 2013 l'intervento ha visto alla luce altri due stralci di intervento, i quali hanno interessato il rifacimento delle pavimentazioni pedonali di Corso Vittorio Veneto, nel tratto passante all'interno dell'abitato. nel corso del 2017 si intende avviare un ulteriore stralcio di intervento che comporti la realizzazione ex novo di nuovi percorsi pedonali in Corso Libertà, in particolare sul fronte di Villa Boschetti, andando altresì a sistemare le aree di sosta e parcheggio. L'intervento programmato comporterà una spesa di 250.000 euro e sarà finanziata con fondi di bilancio;
- c) *Restauro di Villa Boschetti*: proseguirà l'opera di restauro e riqualificazione di Villa Boschetti e del parco storico. Nell'annualità 2019 si intende effettuare un ulteriore intervento di riqualificazione del parco storico e delle sue alberature, sostenendo una spesa complessiva di circa 25.000 euro;
- d) *Manutenzione delle strade*: sostenendo una spesa ipotizzata in 70.000 euro l'Amministrazione intende proseguire le operazioni di manutenzione straordinaria sulle proprie strade, eseguendo il rifacimento dei manti di usura ed alcuni risanamenti nelle strade maggiormente ammalorate;
- e) Riprendendo la progettazione avviata nell'annualità 2018, si intende proseguire l'opera di riqualificazione del centro di San Cesario, attivando la fase dei lavori di primo stralcio volti a modificare e rifare il percorso stradale di Corso Vittorio Veneto, ora strada provinciale destinata ad essere sdemanializzata dal demanio delle strade provinciali per passare a strada comunale. L'intervento, che riprende progettualmente quanto già realizzato in Corso Libertà nel 2006 e successivamente nel 2013, comporterà il rifacimento delle pavimentazioni e dei servizi. L'onere per la prima fase dei lavori comporterà una spesa di circa 250.000 euro da finanziarsi con fondi del bilancio comunale.

- f) *Riqualificazione delle fermate bus e relativi golfi di fermata* : anche in questo caso, riprendendo parte dell'attività già realizzata nel corso del 2017 e del 2018, l'Amministrazione comunale proseguirà nell'opera di riqualificazione e sistemazione delle aree di fermata bus di linea e scolastiche dislocate sul territorio comunale, realizzando ove possibile golfi di fermata ed implementando la dotazione di pensiline di attesa. Per l'annualità 2019 è ipotizzabile una spesa di circa 70.000 euro;
- g) *Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili* : nel corso dell'anno verrà realizzato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica presso la copertura dell'Asilo nido, sostenendo una spesa di circa 40.000 euro.
- h) *Manutenzione aree verdi*: proseguirà anche nel 2019 l'attività di sistemazione delle aree verdi pubbliche, mediante la realizzazione di potature delle alberature e sistemazione dell'arredo urbano, con relativa implementazione degli elementi di arredo e ludici, ove necessario. Gli interventi previsti determineranno un costo complessivo di 23.000 euro.

#### **I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI:**

Gli interventi e le opere pubbliche iniziate nelle annualità precedenti e non ancora concluse, che avranno pertanto ripercussioni sulle successive annualità 2017/2019, riguardano i seguenti interventi avviati nel 2016, di seguito descritti sinteticamente :

- a) *Realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il capoluogo e la frazione di S.Anna*: l'intervento proposto è stato studiato nell'ottica di completare il percorso ciclabile e pedonale che serva da collegamento tra il capoluogo e la frazione di S.Anna. Infatti attualmente risultano già esistenti i percorsi ciclabili in Via S.Anna, dall'intersezione con Via Modenese a Via Molza, la pista ciclabile di Via Viazza che si snoda da Via Liberazione fino al comparto artigianale della "Graziosa", la pista ciclabile di Via Liberazione, realizzata nel 2015 e collegata alla pista di Via Viazza. Al fine di completare il collegamento sopra citato rimangono da realizzare la pista ciclabile che si innesti tra Via Liberazione ed il percorso esistente a scavalco dell'autostrada A1, nonché un ultimo tratto di pista in Via S.Anna, da Via Molza al centro della frazione. La programmazione degli interventi è stata studiata su due differenti stralci funzionali, un primo intervento dell'importo di 144.000 euro avviato progettualmente ed appaltato nella seconda parte del 2016, interamente finanziato da fondi di bilancio comunale, comprende la realizzazione della pista ciclabile sul fronte dalla strada provinciale Via Loda, quale collegamento tra Via Liberazione ed il parco di Case Gioia. Tale opera verrà avviata nei primi mesi dell'annualità 2017. La seconda opera riguarda invece la realizzazione della pista ciclabile in Via S.Anna, tra Via Molza ed il centro frazione, intervento dell'importo di 75.000 euro finanziato da fondi di bilancio. tale opera sarà appaltata nel corso del 2017 e troverà attuazione nella seconda parte di tale annualità.

---

#### **1.2.6 TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI**

Le entrate tributarie classificate sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tari, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e servizi resi ai cittadini.

L'amministrazione ha inteso confermare le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi pubblici nel corso dell'annualità 2016; ciò sia come segnale di continuità con i precedenti anni (anche consapevoli dello scenario economico generale e del tessuto produttivo insediato del territorio), sia in funzione del blocco degli aumenti dei tributi locali rispetto alle aliquote e tariffe vigenti nel 2015, disposto dalla Legge n. 208/2015 – Legge di stabilità per il 2016.

Continua il recupero e la lotta all'evasione fiscale al fine di riequilibrio della pressione fiscale sull'intero territorio e rendere il sistema equo.

Per l'analisi puntuale delle poste si rimanda al punto successivo.



### 1.3. L'ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da forte instabilità, a causa delle continue modifiche normative decise a livello centrale; basti pensare alla tassazione sui rifiuti, piuttosto che alla tassazione immobiliare (accompagnata dall'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale).

Lo slittamento al 2017 della riforma della tassazione locale, ha prodotto nuove misure inserite nella legge n. 208/2015, come l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e altre misure agevolative, il cui gettito per i bilanci comunali viene compensato – sulla carta - dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale. Tale misura è accompagnata dal blocco per il 2016 degli aumenti dei tributi locali rispetto alle aliquote e tariffe vigenti per il 2015 (art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015).

In questo scenario caratterizzato da incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, si aggiungono le precedenti disposizioni che sono a causa della progressiva erosione di risorse disponibili, quali:

- La cosiddetta *spending review*: ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato (ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard);
- La modifica dell'imposizione IMU e TASI: esenzione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali da un lato, riduzione 50% per i comodati gratuiti, riduzione per le unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato, nuovi criteri di accatastamento degli "imbullonati";
- La riduzione del contributo compensativo IMU/TASI attribuito per il 2014 ed il 2015, finanziato per il 2016 per 390 milioni di euro contro i 625 milioni del 2014 (-40% circa).
- La riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.lgs. n. 118/2011, che vede una frattura con il passato nella storicizzazione delle risorse, in applicazione al principio di competenza finanziaria potenziata.

Le prospettive per il 2017 paiono ad oggi preannunciare una sostanziale continuità con il 2016, dal momento che pare ormai certo che non troverà attuazione il progetto di revisione e riforma della tassazione locale, previsto con l'accorpamento fra TASI e IMU. La continuità è dovuta anche sul fronte delle aliquote, visto che il governo centrale intende confermare anche per il 2017 il blocco delle aliquote dei tributi locali. Tali condizioni, che saranno confermate solo con l'approvazione della Legge di Bilancio 2017, inducono quindi a programmare almeno la prima annualità del triennio 2017-2019 un quadro stabile per la situazione finanziaria dell'ente.

L'analisi delle condizioni economico-finanziarie dell'ente costituisce il punto di partenza per l'attività di programmazione operativa dell'ente:

La tabella seguente mostra l'andamento storico delle entrate dell'ente dell'ultimo quinquennio:

Anni di riferimento	2011	2012	2013	2014	2015
<b>TITOLO I</b> Entrate Tributarie	3.512.776,94	4.233.438,60	4.955.021,32	4.538.881,12	4.050.846,91
Variazione sull'anno precedente	38,80%	20,50%	17,00%	-8,40%	-10,75%
Percentuale di composizione	48,20%	69,20%	64,90%	68,60%	59,04%
<b>TITOLO II</b> Entrate da trasferimenti correnti	279.472,73	99.285,79	820.860,55	342.210,13	222.718,11
Variazione sull'anno precedente	-80,50%	-64,50%	726,80%	-58,30%	-34,92%
Percentuale di composizione	3,80%	1,60%	10,80%	5,20%	3,25%

TITOLO III Entrate Extra-Tributarie	946.689,73	865.710,46	916.562,32	851.310,97	961.537,81
Variazione sull'anno precedente	14,50%	-8,60%	5,90%	-7,10%	12,95%
Percentuale di composizione	13,00%	14,10%	12,00%	12,90%	14,01%
TITOLO IV Trasf. capitale e riscossione crediti	2.047.850,48	487.718,68	490.568,97	442.482,69	892.908,71
Variazione sull'anno precedente	25,80%	-76,20%	0,60%	-9,80%	101,80%
Percentuale di composizione	28,10%	8,00%	6,40%	6,70%	13,01%
TITOLO V Entrate derivanti da acc. di prestiti	0	0	0	0	0
Variazione sull'anno precedente	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%
Percentuale di composizione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO VI Entrate derivanti da partite di giro	493.677,18	432.980,76	448.893,34	438.911,98	732.986,36
Variazione sull'anno precedente	12,00%	-12,30%	3,70%	-2,20%	67,00%
Percentuale di composizione	6,80%	7,10%	5,90%	6,60%	10,68%
TOTALE ENTRATE	7.280.467,06	6.119.134,29	7.631.906,50	6.613.796,89	6.860.997,90
Variazione sull'anno precedente	6,20%	-16,00%	24,70%	-13,30%	3,74%

Le entrate complessivamente hanno avuto un incremento del 3,74% rispetto al 2014, ma il dato va analizzato distinguendo tra entrate correnti (titoli I, II, III) e in conto capitale (titolo IV e V).

Le entrate correnti, destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso mutui, evidenziano un decremento del 2014 rispetto agli esercizi precedenti dovuto principalmente a:

1. L'introduzione del principio contabile applicato, di cui al punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 che prevede l'accertamento per cassa dell'addizionale Irpef (in discontinuità rispetto alla gestione passata);
2. Il Fondo Pluriennale Vincolato, posta introdotta con l'avvio del nuovo ordinamento contabile di cui al D.lgs. 118/2011, stanziata a bilancio quale finanziamento delle spese correnti, ma per espressione normativa non accertabile;
3. L'applicazione di avanzo vincolato destinato alla liquidazione del contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2014 ai sensi dell'art. 187 comma 3-quinquies del D.lgs. n. 267/2000;
4. Il taglio subito sul fondo di solidarietà comunale di cui si dirà più avanti.

Le entrate in conto capitale, per le quali non è possibile alcun tipo di storicizzazione in virtù dell'eterogeneità della composizione, nel 2015 sono cresciute notevolmente, ma di ciò si dettaglierà in seguito.

### Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate correnti	4.738.939,40	5.198.434,85	6.692.444,19	5.732.402,22	5.235.102,83
Spese correnti	4.609.659,89	4.571.416,45	6.173.875,03	5.380.842,35	5.297.501,61
Rimborso Prestiti parte del titolo III*	111.159,26	221.974,38	121.250,00	127.895,00	134.640,42
Avanzo vincolato applicato					39.600,96
FPV Finale di parte corrente					72.416,73

SALDO DI PARTE CORRENTE	18.120,25	405.044,02	397.368,12	223.664,87	-85.021,51
-------------------------	-----------	------------	------------	------------	------------

\* Escluso rimborso "Anticipazioni di cassa"

Il saldo di parte corrente evidenzia la produzione di avanzo economico, necessaria per il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità. Il bilancio dell'ente ha presentato nel 2015 alcuni elementi di criticità circa il rispetto dell'equilibrio di parte corrente, data in particolar modo la frattura rispetto al passato nella registrazione dell'addizionale Irpef, in applicazione del principio contabile di cui al punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011; inoltre l'ulteriore elemento negativo che ha influito sul saldo finale è il fondo di solidarietà comunale, i cui dati definitivi sono stati comunicati con DPCM del 10 settembre 2015, operando un taglio di circa 250.000 euro rispetto all'annualità precedente.

Nel 2016-2019 quest'effetto negativo, è stemperato dalla messa in regime del nuovo ordinamento contabile e dalla minore quota di prelievo dal gettito IMU ad alimentazione del FSC, che passa dal 38,22% al 23,8%.

### Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	2.047.850,48	487.718,68	490.568,97	442.482,69	892.908,71
Spese Titolo II	2.047.850,20	888.987,25	886.276,09	989.876,72	1.117.138,85
Differenza di parte capitale	0,28	401.268,57	395.707,12	547.394,03	224.230,14
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	401.268,57	395.707,12	159.394,03	0,00
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0	0	0	388.000,00	0,00
FPV Finale di parte capitale					421.174,71
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,28	0	0	0	196.944,57

Il saldo di parte capitale nel 2015 risulta positivo; ciò soprattutto grazie all'introduzione della posta del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale, posta a carattere contabile, introdotta in base al nuovo ordinamento, che permette la copertura delle spese slittate ad anni successivi in cui esse risultano esigibili, a fronte di accertamenti già contabilmente registrati.

### 1.3.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

La tabella seguente mostra l'andamento storico delle entrate tributarie dell'ente dell'ultimo quinquennio.

Anni di riferimento	2011	2012	2013	2014	2015
Cat. I Imposte	2.837.875,45	3.463.565,56	2.834.969,88	2.693.785,13	2.472.021,65
Incremento sull'anno precedente	13,3%	22,0%	-18,1%	-5,0%	-8,23%
Percentuale di composizione	80,8%	81,8%	57,2%	59,3%	61,02%
Cat. II Tasse	28.071,42	15.566,88	812.508,25	878.730,48	895.878,12
Incremento sull'anno precedente	59,8%	-44,5%	5119,5%	8,2%	1,95%
Percentuale di composizione	0,8%	0,4%	16,4%	19,4%	22,12%
Cat. III Tributi speciali ed altre entrate	646.830,07	754.306,16	1.307.543,19	966.365,51	682.947,14
Incremento sull'anno precedente	7794,9%	16,6%	73,3%	-26,1%	-29,33%
Percentuale di composizione	18,4%	17,8%	26,4%	21,3%	16,86%
Totale	3.512.776,94	4.233.438,60	4.955.021,32	4.538.881,12	4.050.846,91
Incremento sull'anno precedente	38,8%	20,5%	17,0%	-8,4%	-10,75%

Le entrate tributarie, composte principalmente da Imposte, costituiscono il 60% delle entrate correnti e presentano una diminuzione del 8% rispetto all'esercizio 2014 dovuta ad una riduzione degli incassi di IMU e dell'addizionale Irpef.

L'andamento delle tasse, invece, risulta sostanzialmente in linea con l'ultimo triennio.

Nella categoria dei tributi speciali è compreso il fondo di solidarietà comunale, che ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio previsto negli anni 2011 e 2012 e che registra un calo di quasi il 29%, di cui si dirà più avanti.

Preme sottolineare che le entrate tributarie finanziano indistintamente la spesa corrente, ad eccezione della TARI che finanzia interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e di gestione del tributo.

La tabella che segue riassume l'andamento e le variazioni alle principali componenti della fiscalità locale negli ultimi cinque anni.

Componenti della fiscalità locale	2011	2012	2013	2014	2015
ICI e recupero evasione	1.926.235,31	377.039,50	281.041,97	101.073,49	98.651,31
Variazione % sull'anno precedente	-6,6%	-80,4%	-25,5%	-64,0%	-2,40%
Composizione percentuale	54,8%	8,9%	5,7%	2,2%	2,44%
Addizionale energia elettrica	92.508,00	1.309,21	4.747,62	322,06	281,68
Variazione % sull'anno precedente	-0,2%	-98,6%	262,6%	-93,2%	-12,54%
Composizione percentuale	2,6%	0,0%	0,1%	0,0%	0,01%
Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni	76.000,00	47.002,12	61.010,78	54.450,00	52.024,46
Variazione % sull'anno precedente	65,4%	-38,2%	29,8%	-10,8%	-4,45%
Composizione percentuale	2,2%	1,1%	1,2%	1,2%	1,28%
Compartecipazione Iva	402.008,10				

Variazione % sull'anno precedente	100,0%				
Composizione percentuale	11,4%				
Fondo sperimentale di riequilibrio	640.830,07	749.693,75	99.600,00	9.022,53	0
Variazione % sull'anno precedente	100,0%	17,0%	-86,7%	-90,9%	0
Composizione percentuale	18,2%	17,7%	2,0%	0,2%	0
Fondo di solidarietà comunale			1.204.092,77	953.792,98	678.748,68
Variazione % sull'anno precedente			100,0%	100,0%	-28,84%
Composizione percentuale			24,3%	21,0%	16,76%
Tares e recupero evasione			797.199,23	10.269,70	35.435,13
Variazione % sull'anno precedente			100,0%	100,0%	245,05%
Composizione percentuale			16,1%	0,2%	0,87%
Tari				852.923,79	846.461,05
Variazione % sull'anno precedente				100,0%	-0,76%
					20,90%
IMU e recupero evasione		2.720.793,37	2.165.296,57	1.730.335,81	1.621.218,90
Variazione % sull'anno precedente		100,0%	-20,4%	-20,1%	-6,31%
Composizione percentuale	0,0%	64,3%	43,7%	38,1%	40,02%
Tasi e recupero evasione				468.511,38	482.669,07
Variazione % sull'anno precedente				100,0%	3,02%
Composizione percentuale					11,92%
Tosap	27.904,82	15.418,48	15.173,22	15.536,99	13.701,02
Variazione % sull'anno precedente	62,1%	-44,7%	-1,6%	2,4%	-11,82%
Composizione percentuale	0,8%	0,4%	0,3%	0,3%	0,34%
Compartecipazione IRPEF	0,00				0
Variazione % sull'anno precedente	-100,0%				0
Composizione percentuale	0,0%				0
Addizionale IRPEF	345.000,00	319.748,35	320.390,87	336.521,65	219.301,15
Variazione % sull'anno precedente	56,1%	-7,3%	0,2%	5,0%	-34,83%
Composizione percentuale	9,8%	7,6%	6,5%	7,4%	5,41%
Altre entrate tributarie	2.290,64	2.433,82	6.468,29	6.120,74	2.354,46
Variazione % sull'anno precedente	540,0%	6,3%	165,8%	-5,4%	-61,53%
Composizione percentuale	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,06%
Totale entrate	3.512.776,94	4.233.438,60	4.955.021,32	4.538.881,12	4.050.846,91
Incremento sull'anno precedente	38,8%	20,5%	17,0%	-8,4%	-10,75%

Come si può vedere molte cose sono cambiate:

- Nel 2012 è stata abolita l'Imposta Comunale sugli Immobili e istituita l'Imposta Municipale Propria, la cui disciplina è stata modificata più volte. Gli importi indicati come ICI per gli

esercizi 2012 e 2013 sono quelli relativi al recupero evasione effettuato dall'ufficio tributi. Nel 2014 è stata abolita l'IMU sulla prima casa e istituita la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili), con una componente a carico del proprietario e una a carico dell'occupante. L'amministrazione ha deciso di applicare la TASI solo sulle abitazioni principali. La flessione del gettito IMU tra il 2012 e il 2013 è dovuta alle modifiche normative introdotte dal legislatore (principalmente abolizione IMU sulla prima casa e terreni agricoli). Mentre la flessione tra il 2013 e il 2014 è legata alla contabilizzazione al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (circa 588.000 euro). Si registra anche un'ulteriore flessione sul 2015 legata alla contribuzione del fondo di solidarietà comunale. Non ultimo, con la Legge di stabilità 2016 n. 208/2015, è stata prevista l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e sono state inserite altre misure agevolative:

- Riduzione d'imposta del 50% a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli). Il beneficio opera in presenza dei seguenti requisiti:
    - Unità immobiliare concessa in comodato diversa dalle categorie A/1, A/8 e A/9 (case non di lusso);
    - Presenza di un contratto di comodato debitamente registrato tra genitore e figlio o tra figlio e genitore;
    - Il comodante può possedere, oltre all'immobile concesso in comodato, solamente un unico immobile adibito ad abitazione principale ubicato nello stesso comune (diverso dalle categorie A/1, A/8 o A/9) nonché risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato.
  - Esenzione per gli alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati a soci studenti universitari;
  - Reintroduzione dei criteri di esenzione dei terreni agricoli montani già previsti ai fini ICI e contenuti nella Circolare n. 9/1993;
  - Riconoscimento dell'esenzione a favore dei terreni agricoli:
    - Posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
    - Ubicati nei comuni delle isole minori;
    - A immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
  - Modifica dei criteri di accatastamento delle unità immobiliari ad uso produttivo caratterizzate dai cosiddetti "imbullonati";
  - Riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.
- Con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23, nel 2011 si sono avuti i primi effetti dell'introduzione del federalismo fiscale, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali e sono stati riconosciuti tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) di tributi erariali, addizionali a tali tributi. Pertanto per il 2011 la fiscalizzazione, di fatto, è consistita in un mero spostamento a bilancio delle risorse dal titolo II al titolo I, poiché agli enti sono state garantite le stesse risorse previste per l'esercizio 2010 al netto del taglio dei trasferimenti operato dal d.l. 78/2010 (per il nostro ente circa 142.000 euro). Nell'anno 2012, è stata eliminata la compartecipazione iva a fronte dell'introduzione dell'IMU. Nelle intenzioni del legislatore, la modifica ai fondi trasferiti dall'erario doveva continuare a garantire l'invarianza delle risorse. L'ammontare definitivo del fondo sperimentale di riequilibrio 2012 è stato, però, comunicato a maggio 2013. Essendo il rendiconto 2012 già chiuso, si è rilevata un'entrata sul 2013 di pari importo;

- Nel 2013 è stato soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio e introdotto il fondo di solidarietà comunale, alimentato pro-quota anche dei singoli comuni. Pertanto a fronte di un fondo di euro 1.185.000 previsto in entrata, è stata iscritta una posta in spesa di euro 561.000, pari alla quota di alimentazione a nostro carico. Nell'anno 2014 l'ammontare finale del fondo di solidarietà è stato comunicato con DPCM del 01/12/2014 pubblicato in G.U. il 27/01/2015, pertanto il dato riportato nel rendiconto è quello noto a novembre. Sono anche cambiate le modalità di contabilizzazione della trattenuta alla fonte (per l'anno 2014 euro 587.862,27): nel 2014 il fondo di solidarietà è stato iscritto direttamente al netto della posta di alimentazione. Nell'anno 2015 il fondo in data 15/04/2015 il Ministero dell'Interno ha precisato l'entità del fondo di solidarietà comunale per euro 671.865,14, operando un taglio pari quasi ad euro 250.000,00 e in data 15/07/2015 ha nuovamente rideterminato il fondo di solidarietà comunale, nella misura di euro 670.661,37.
- La compartecipazione IRPEF è stata inglobata dai fondi legati al federalismo fiscale e quindi è sparita. Idem per la compartecipazione IVA di cui si è detto sopra e per l'addizionale energia elettrica: gli importi relativi agli esercizi 2012 e 2013 sono conguagli;
- L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune ha modificato l'aliquota 2015, portandola dal 0,4% al 0,6%, mantenendo immodificata la soglia di esenzione a €. 10.000. Dal 2015, inoltre, l'ente accerta l'addizionale IRPEF per cassa, applicando i nuovi principi contabili armonizzati.
- Nel 2013 è stata introdotta la TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi). Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, esternalizzato a Hera spa, è stato gestito con la Tariffa Integrata Ambientale fino al 2012. Dal 2013 il legislatore ha obbligato gli enti a tornare ad una gestione tributaria, quindi il comune deve da un lato incassare il tributo dai cittadini e dall'altro pagare il corrispettivo del servizio al gestore. Nel 2014 è stata abolita la TARES e introdotta la TARI (Tassa Rifiuti), che non prevede più la quota di servizi indivisibili che veniva versata direttamente all'erario. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili.

Le altre imposte rimangono in linea con gli anni precedenti.

Per il periodo 2016-2019, si immaginano ulteriori modifiche normative, per tanto risulta poco attendibile prevederne un trend.

### 1.3.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

La tabella seguente mostra l'andamento storico dei trasferimenti correnti.

ANNI DI RIFERIMENTO	2011	2012	2013	2014	2015
Categoria 1: TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	110.967,69	62.568,61	786.454,20	292.204,43	180.600,78
Variazione % sull'anno precedente	-91,60%	-43,62%	1156,95%	-62,85%	-38,19%
Composizione percentuale	39,70%	63,02%	95,81%	85,39%	81,09%
Categoria 2: TRASFERIMENTI CORRENTI DELLE REGIONI	81.147,61	20.322,10	24.651,90	21.601,42	22.624,33
Variazione % sull'anno precedente	-10,10%	-74,96%	21,31%	-12,37%	4,74%
Composizione percentuale	29,00%	20,47%	3,00%	6,31%	10,16%
Categoria 3-5: ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	87.357,43	16.395,08	9.754,45	28.404,28	19.493,00
Variazione % sull'anno precedente	451,20%	-81,23%	-40,50%	191,19%	-31,37%
Composizione percentuale	31,30%	16,51%	1,19%	8,30%	8,75%
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>279.472,73</b>	<b>99.285,79</b>	<b>820.860,55</b>	<b>342.210,13</b>	<b>222.718,11</b>
Variazione % sull'anno precedente	-80,50%	-64,47%	726,77%	-58,31%	-34,92%

L'incremento dei trasferimenti, iniziato nell'anno 2007 con i trasferimenti compensativi legati alla riduzione della compartecipazione IRPEF, è proseguito nel 2008 e 2009 con quelli relativi all'abolizione dell'ICI sulla prima casa e nel 2010 con l'erogazione di alcuni contributi arretrati (conguagli ICI prima casa anno 2008 e 2009, conguaglio ICI su ex rurali 2009, conguagli di addizionale IRPEF, intervento a sostegno dei comuni dl 78/2010).

Nel 2011, con l'introduzione del federalismo fiscale sperimentale, sono venuti meno i trasferimenti erariali a titolo di fondo ordinario a favore del fondo sperimentale di riequilibrio e della compartecipazione IVA, iscritti tra le entrate tributarie. Inoltre sono state incassate alcune poste a conguaglio di esercizi precedenti.

Nell'esercizio 2012 è venuta meno la compartecipazione IVA, ma il meccanismo è stato lo stesso, pertanto i trasferimenti statali si sono limitati al fondo sviluppo investimenti (legato ai mutui in ammortamento) e ai conguagli di addizionale IRPEF.

Nell'anno 2013 sono stati reintrodotti i trasferimenti compensativi del minor gettito IMU legato all'abolizione del prelievo sulla prima casa e sui terreni agricoli, nonché il ristoro dell'IMU sugli immobili comunali.

Nel 2014 i trasferimenti statali sono di nuovo diminuiti perché lo stato non ha più garantito il contributo compensativo IMU abitazione principale, potendo il comune applicare la TASI.

I trasferimenti regionali si sono ridotti drasticamente, soprattutto per quanto riguarda i contributi socio – assistenziali.

Per quanto riguarda, infine, gli altri trasferimenti nel 2011 era stato ottenuto un contributo della provincia di Modena per l'autonomia scolastica per euro 49.500,00 e si erano contabilizzati i trasferimenti ISTAT per il censimento, che negli anni successivi sono venuti meno.

E' comunque evidente il picco registrato nei trasferimenti statali del 2010 in concomitanza con il versamento delle somme arretrate e il repentino calo degli esercizi successivi fino al 2013, anno in cui i trasferimenti sono di nuovo aumentati per le ragioni espresse ai punti precedenti. Nel 2014 e 2015 ulteriore diminuzione dei trasferimenti erariali.

Il trend per il periodo 2016-2019 è da ritenersi in lenta diminuzione.



### 1.3.3 ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

La tabella seguente mostra l'andamento storico delle entrate extra-tributarie dell'ente dell'ultimo quinquennio.

<b>TITOLO III - EXTRA-TRIBUTARIE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Cat. 1 - Proventi servizi pubblici	470.763,43	464.478,08	507.648,47	468.274,30	484.476,82
Variazione % sull'anno precedente	15,70%	-1,34%	9,29%	-7,76%	3,46%
Percentuale di composizione	49,70%	53,65%	55,39%	55,01%	50,39%
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	73.854,62	61.751,14	59.851,73	58.236,44	101.597,83
Variazione % sull'anno precedente	-3,10%	-16,39%	-3,08%	-2,70%	74,46%
Percentuale di composizione	7,80%	7,13%	6,53%	6,84%	10,57%
Cat. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	5.140,52	910,34	1.031,31	4.038,79	823,11
Variazione % sull'anno precedente	188,30%	-82,29%	13,29%	291,62%	-79,62%
Percentuale di composizione	0,50%	0,11%	0,11%	0,47%	0,09%
Cat. 4 - Utili netti e dividendi di società	129.647,39	136.794,81	150.510,83	129.740,92	131.314,32
Variazione % sull'anno precedente	12,20%	5,51%	10,03%	-13,80%	1,21%
Percentuale di composizione	13,70%	15,80%	16,42%	15,24%	13,66%
Cat. 5 - Proventi diversi	267.283,77	201.776,09	197.519,98	191.020,52	243.325,73
Variazione % sull'anno precedente	18,10%	-24,51%	-2,11%	-3,29%	27,38%
Percentuale di composizione	28,20%	23,31%	21,55%	22,44%	25,31%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>946.689,73</b>	<b>865.710,46</b>	<b>916.562,32</b>	<b>851.310,97</b>	<b>961.537,81</b>
Variazione % sull'anno precedente	14,50%	-8,55%	5,87%	-7,12%	12,95%

Le entrate extra tributarie costituiscono circa il 24% delle entrate correnti e hanno registrato un incremento rispetto al 2014 dovuto all'applicazione del nuovo ordinamento contabile che considera l'elemento temporale dell'esigibilità; le entrate extra tributarie sono costituite in maggioranza dai proventi dei servizi pubblici, il cui andamento è pressoché in linea con l'anno 2014.

In deciso aumento, invece, la categoria 2 (proventi dei beni dell'ente): questa è riconducibile, come sopra detto, all'applicazione dei principi del nuovo ordinamento contabile.

L'importo degli interessi attivi (interessi sul conto corrente di tesoreria e sui conti correnti postali) che si assesta alla media degli anni 2012-2013. Per quanto riguarda i dividendi, ad eccezione dell'anno 2013, nel quale sono stati distribuiti dei dividendi straordinari di HSST-Mo, le altre annualità restano pressoché stazionarie.

I proventi diversi, infine, negli ultimi anni sono sostanzialmente invariati, se il dato esposto è considerando al netto dell'effetto dell'introduzione della contabilità armonizzata.

Si stima che il trend per il periodo 2016-2019 è da ritenersi sostanzialmente in linea con l'annualità 2015, poiché le entrate extra-tributarie risentono in modo deciso.

#### 1.3.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nel 2015 si è registrato un notevole aumento di questa posta, dovuto per lo più alla sottoscrizione dell'accordo con Società Autostrade per l'Italia per la realizzazione di opere di mitigazione ambientale delle aree in fregio alla quarta corsia della A1 pari a circa 250.000. Nel quinquennio si rammenta che le stesse sono diminuite del 76% tra il 2012 e il 2011, anno nel quale si era proceduto all'escussione di polizze fideiussorie relative a opere di urbanizzazione non realizzate da privati per circa 1.053.000 euro.

Nel 2012 gli oneri di urbanizzazioni sono calati ulteriormente da 345.000 euro circa del 2011 a 178.000,00 nel 2012 a 164.000,00 nel 2013, fino a 74.419,98 nel 2014, mentre vi è stata un'inversione di tendenza nel 2015 che registra oneri di urbanizzazione per circa 150.000 euro.

Trend positivo anche per le concessioni all'escavazione e oneri compensativi, che si assestano a circa 130.000, rispetto a nessuna entrata registrata nel 2014.

Inversione di tendenza per le concessioni cimiteriali che si riducono di oltre il 40% nel 2015.

Nei contributi da terzi rientrano, invece, i trasferimenti da altri enti pubblici e privati.

Nel tabella sottostante si mostra l'andamento delle entrate destinate ad investimenti nel corso dell'ultimo quinquennio, suddividendole tra entrate derivanti da terzi (mutui e trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, ecc.) e entrate proprie (concessioni cimiteriali, da edificare, da escavazione, oneri compensativi ecc.).

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Autofinanziamento	1.828.676,42	454.344,09	467.165,44	139.501,69	593.289,44
Contributi da terzi in conto capitale	219.174,06	33.374,59	23.403,53	302.981,00	299.619,27
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	388.000,00	0,00
Avanzo di parte corrente	0,00	401.268,57	395.707,12	180.000,00	0,00
FPV Finale di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	421.174,71

In linea con l'andamento del 2015, l'anno in corso, ha visto una ripresa dell'entrate registrate per concessioni all'escavazione, nonché sono in fase di riscossione contributi dalla Società Autostrade, entrate legate al finanziamento delle opere manutentive dell'Autostrada A1 e dalla Regione Emilia Romagna contributi per la riqualificazione dell'Istituto Pacinotti; si auspica che il trend positivo continui e si stabilizzi anche nel triennio 2017-2019.

### 1.3.5 LA SPESA

Nell'analisi dell'andamento delle spese, come per le entrate, non si può prescindere dalla natura.

Le spese correnti, che sono quelle legate al funzionamento dell'ente e all'erogazione dei servizi alla cittadinanza, dopo una flessione costante negli ultimi tre anni, hanno registrato un aumento nel 2013 dovuto alla contabilizzazione dei trasferimenti allo stato per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale e del servizio smaltimento rifiuti per complessivi 1.377.000 euro.

Dall'anno 2014 l'alimentazione del fondo di solidarietà non è stata contabilizzata, ma lo posta è stata inserita in bilancio al netto della compartecipazione.

Le spese in conto capitale, invece, dipendono dalla presenza di fonti di finanziamento e costituiscono gli investimenti dell'ente: manutenzione straordinaria al patrimonio, alle strade, incarichi di progettazione di strumenti urbanistici, acquisti di arredi per le scuole ecc.

Le spese per rimborso di prestiti, invece, sono i rimborsi dei mutui contratti dall'ente in passato.

<b>SPESE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.609.659,89	4.571.416,45	6.206.225,49	5.380.842,35	5.297.501,61
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.047.850,20	888.987,25	886.276,09	989.876,72	1.117.138,85
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	111.159,26	221.974,38	121.250,00	127.895,00	134.640,42
<b>TOTALE</b>	<b>6.768.669,35</b>	<b>5.682.378,08</b>	<b>7.213.751,58</b>	<b>6.498.614,07</b>	<b>6.549.280,88</b>

Si ricorda che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;

Il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:

- a) Applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11) – ciò ha comportato lo spostamento temporale della "fase di impegno" al momento dell'esigibilità della medesima, rappresentando una frattura rispetto alla storicizzazione della spesa;
- b) Possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti (integrato art. 3, comma 12), nonché l'adozione del bilancio consolidato (art. 11-bis, comma 4), ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione, facoltà di cui questo ente si è avvalso con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 26/11/2015.

Nel corso del 2015 non è stato necessario ricorrere al prelievo dal fondo di riserva.

## LA SPESA CORRENTE

La spesa corrente rappresenta la spesa di funzionamento per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi alla cittadinanza. La distribuzione per funzioni evidenzia le priorità su cui ci si è concentrati per garantire l'efficace erogazione dei servizi alla comunità.

Le spese correnti, dopo una flessione costante nel biennio 2011-2012, hanno registrato un aumento nel 2013 dovuto alla contabilizzazione dei trasferimenti allo stato per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale e del servizio smaltimento rifiuti per complessivi 1.377.000 euro, per poi assestarsi nel biennio 2014-2015. Dal 2014 l'alimentazione del fondo di solidarietà non è stata contabilizzata e dal 2015 vi è l'introduzione del principio di competenza potenziata, di cui si è già detto in precedenza.

Considerando la ripartizione della spesa per funzioni, l'incremento considerevole della spesa corrente 2013 rispetto agli esercizi precedenti è dovuto all'internalizzazione della spesa per il servizio di smaltimento rifiuti per complessivi 816.000 euro (funzione territorio e ambiente e amministrazione gestione e controllo per la parte gestionale del tributo). Nel 2014 riduzione alla funzione 1 per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale e alla funzione relativa alla viabilità e trasporto per le spese di rimozione e sgombero neve. Nella funzione di istruzione pubblica, invece, si sono registrate minori spese per i servizi a domanda individuale, richiesti da un numero minore di utenti, nonché il venir meno della sezione comunale di scuola dell'infanzia che è stata statalizzata. Nella funzione Sviluppo economico nel 2013 sono state previste le risorse per la concessione di contributi al commercio, non previste nel 2014. Nel 2015 si è ridotta la spesa per la funzione cultura a favore di maggiori esigenze nel settore sociale.

Considerando la ripartizione della spesa per interventi, le spese per personale, pur nel rispetto del tetto di spesa nel quale vengono ricomprese anche voci non contabilizzate a bilancio all'intervento 01 "Personale", registrano una riduzione legata principalmente a pensionamenti del personale.

Stesso andamento per imposte e tasse costituite prevalentemente da IRAP sulle retribuzioni e dalla TARES/TARI sugli immobili comunali a cui è imputabile l'aumento (fino al 2012 la TIA era contabilizzata nelle prestazioni di servizi per la sua natura tariffaria).

Le spese per acquisto beni sono dovute principalmente all'acquisto pasti per le scuole in costante riduzione dal 2013, mentre la parte restante è quella necessaria al funzionamento dell'ente.

Le spese per prestazioni di servizio comprendono oltre alle utenze, le manutenzioni e tutti i servizi esternalizzati (raccolta e smaltimento rifiuti, pulizie, informatica, manutenzione del verde ecc.).

L'utilizzo di beni di terzi, ridotto nel 2012 per la diminuzione della spesa per abitazioni per famiglie disagiate, è leggermente aumentato per i nuovi contratti di noleggio fotocopiatrici.

I trasferimenti comprendono, invece, somme trasferite a altri enti pubblici, ad associazioni, famiglie, persone bisognose ecc., nonché le spese relative al settore sociale che sono sostenute dall'istituzione del comune di Castelfranco Emilia e da noi rimborsate. Nel 2013 è stato contabilizzato il trasferimento allo stato per alimentazione del fondo di solidarietà comunale che dal 2014 non è stato iscritto. L'aumento nell'anno 2015 è dovuto quasi nella totalità nella reiscrizione dei residui per esigibilità dei trasferimenti nel settore sociale.

Gli interessi passivi sono quelli su mutui e prestiti.

Infine gli oneri straordinari sono costituiti principalmente dalle restituzioni di rette, sanzioni o imposte non dovute, nel 2013 l'aumento è dovuto alla restituzione di somme comprensive di interessi a seguito di sentenza esecutiva, dal 2014 si è ritornati a livelli ordinari.

## La spesa corrente per funzioni

Funzioni	2011	2012	2013	2014	2015	2012/11	2013/12	2014/13	2015/14
Amministr. gestione controllo	1.636.662,89	1.507.495,71	2.186.810,86	1.616.307,57	1.551.160,69	-7,89%	45,06%	-26,09%	-4,03%
Polizia locale	175.840,90	187.905,11	163.512,08	172.798,90	172.685,69	6,86%	-12,98%	5,68%	-0,07%
Istruzione pubblica	613.540,98	551.270,99	641.310,00	565.498,04	551.005,08	-10,15%	16,33%	-11,82%	-2,56%
Cultura e beni culturali	298.501,37	290.330,96	259.478,76	249.130,40	192.437,51	-2,74%	-10,63%	-3,99%	-22,76%
Sport e attività ricreative	141.257,27	149.702,79	144.277,03	134.939,24	134.809,82	5,98%	-3,62%	-6,47%	-0,10%
Viabilità e trasporti	321.298,92	464.807,42	465.732,98	349.217,25	366.431,64	44,67%	0,20%	-25,02%	4,93%
Territorio e ambiente	274.616,60	294.277,42	1.190.690,10	1.172.365,97	1.153.613,12	7,16%	304,61%	-1,54%	-1,60%
Settore sociale	1.109.767,84	1.091.588,41	1.070.062,85	1.079.529,43	1.141.515,60	-1,64%	-1,97%	0,88%	5,74%
Sviluppo economico	38.092,91	33.972,36	51.951,01	41.023,15	33.828,16	-10,82%	52,92%	-21,03%	-17,54%
Servizi produttivi	80,21	65,28	49,36	32,40	14,30	-18,61%	-24,39%	-34,36%	-55,86%
<b>TOTALI</b>	<b>4.609.659,89</b>	<b>4.571.416,45</b>	<b>6.173.875,03</b>	<b>5.380.842,35</b>	<b>5.297.501,61</b>	<b>-0,83%</b>	<b>35,05%</b>	<b>-12,84%</b>	<b>-1,55%</b>

Funzioni	2011		2012		2013		2014		2015	
Amministr. gestione controllo	1.636.662,89	35,51%	1.507.495,71	32,98%	2.186.810,86	35,42%	1.616.307,57	30,04%	1.551.160,69	29,28%
Polizia locale	175.840,90	3,81%	187.905,11	4,11%	163.512,08	2,65%	172.798,90	3,21%	172.685,69	3,26%
Istruzione pubblica	613.540,98	13,31%	551.270,99	12,06%	641.310,00	10,39%	565.498,04	10,51%	551.005,08	10,40%
Cultura e beni culturali	298.501,37	6,48%	290.330,96	6,35%	259.478,76	4,20%	249.130,40	4,63%	192.437,51	3,63%
Sport e attività ricreative	141.257,27	3,06%	149.702,79	3,27%	144.277,03	2,34%	134.939,24	2,51%	134.809,82	2,54%
Viabilità e trasporti	321.298,92	6,97%	464.807,42	10,17%	465.732,98	7,54%	349.217,25	6,49%	366.431,64	6,92%
Territorio e ambiente	274.616,60	5,96%	294.277,42	6,44%	1.190.690,10	19,29%	1.172.365,97	21,79%	1.153.613,12	21,78%
Settore sociale	1.109.767,84	24,07%	1.091.588,41	23,88%	1.070.062,85	17,33%	1.079.529,43	20,06%	1.141.515,60	21,55%
Sviluppo economico	38.092,91	0,83%	33.972,36	0,74%	51.951,01	0,84%	41.023,15	0,76%	33.828,16	0,64%
Servizi produttivi	80,21	0,00%	65,28	0,00%	49,36	0,00%	32,4	0,00%	14,3	0,00%
<b>TOTALI</b>	<b>4.609.659,89</b>	<b>100%</b>	<b>4.571.416,45</b>	<b>100%</b>	<b>6.173.875,03</b>	<b>100%</b>	<b>5.380.842,35</b>	<b>100%</b>	<b>5.297.501,61</b>	<b>100%</b>

## La spesa corrente per interventi

La spesa corrente rielaborata per Interventi, è utile per comprendere buona parte dell'assetto dell'ente e della tipologia delle uscite.

	2011	2012	2013	2014	2015	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
Personale	1.699.027,59	1.657.401,18	1.620.135,45	1.628.562,70	1.537.028,09	-2,50%	-2,20%	0,50%	-5,62%
Acquisto Beni	331.055,83	315.160,86	392.570,39	338.414,58	315.490,57	-4,80%	24,60%	-13,80%	-6,77%
Prestazioni di Servizi	1.705.086,67	1.756.713,37	2.735.720,78	2.639.415,09	2.612.020,60	3,00%	55,70%	-3,50%	-1,04%
Utilizzo di beni di terzi	31.135,33	25.921,96	26.633,43	28.794,04	23.989,20	-16,70%	2,70%	8,10%	-16,69%
Trasferimenti	604.497,75	580.491,32	1.145.283,65	545.766,30	620.118,41	-4,00%	97,30%	-52,30%	13,62%
Interessi passivi	110.554,09	115.198,02	91.994,12	85.300,16	78.213,00	4,20%	-20,10%	-7,30%	-8,31%
Imposte e tasse	120.117,63	105.440,14	111.320,21	109.194,48	109.134,58	-12,20%	5,60%	-1,90%	-0,05%
Oneri straordinari	8.185,00	15.089,60	50.217,00	5.395,00	1.507,16	84,40%	232,80%	-89,30%	-72,06%
<b>Totali</b>	<b>4.609.659,89</b>	<b>4.571.416,45</b>	<b>6.173.875,03</b>	<b>5.380.842,35</b>	<b>5.297.501,61</b>	<b>-0,83%</b>	<b>35,05%</b>	<b>-12,84%</b>	<b>-1,55%</b>

	2011		2012		2013		2014		2015	
Personale	1.699.027,59	36,86%	1.657.401,18	36,26%	1.620.135,45	26,24%	1.628.562,70	30,27%	1.537.028,09	29,01%
Acquisto Beni	331.055,83	7,18%	315.160,86	6,89%	392.570,39	6,36%	338.414,58	6,29%	315.490,57	5,96%
Prestazioni di Servizi	1.705.086,67	36,99%	1.756.713,37	38,43%	2.735.720,78	44,31%	2.639.415,09	49,05%	2.612.020,60	49,31%
Utilizzo di beni di terzi	31.135,33	0,68%	25.921,96	0,57%	26.633,43	0,43%	28.794,04	0,54%	23.989,20	0,45%
Trasferimenti	604.497,75	13,11%	580.491,32	12,70%	1.145.283,65	18,55%	545.766,30	10,14%	620.118,41	11,71%
Interessi passivi	110.554,09	2,40%	115.198,02	2,52%	91.994,12	1,49%	85.300,16	1,59%	78.213,00	1,48%
Imposte e tasse	120.117,63	2,61%	105.440,14	2,31%	111.320,21	1,80%	109.194,48	2,03%	109.134,58	2,06%
Oneri straordinari	8.185,00	0,18%	15.089,60	0,33%	50.217,00	0,81%	5.395,00	0,10%	1.507,16	0,03%
<b>Totali</b>	<b>4.609.659,89</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.571.416,45</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.173.875,03</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.380.842,35</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.297.501,61</b>	<b>100,00%</b>

## LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, sono riferibili agli investimenti dell'ente: manutenzione straordinaria al patrimonio, alle strade, incarichi di progettazione di strumenti urbanistici, acquisti di arredi per le scuole ecc. Nel corso del 2015 l'ente ha avviato importanti investimenti quali ad esempio le opere di mitigazione ambientale delle aree in fregio alla quarta corsia della A1 – 1° stralcio, la prosecuzione nella costruzione del nuovo Magazzino Comunale, il completamento del secondo stralcio dell'istituto Pacinotti e la messa in sicurezza del cavalcavia di via Modenese, lavori tutt'ora in corso.

### Programmazione per i servizi e le forniture

A livello di legislazione statale, l'obbligo della programmazione per i servizi e le forniture è stato introdotto dall'art. 1, co. 505, l. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), limitatamente agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro. Successivamente, è intervenuto in materia l'art. 21, d.lgs. n. 50/2016 (nuovo codice appalti), che tra l'altro - al comma 6 - estende in modo significativo l'ambito della programmazione, prevedendone l'obbligo per interventi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Il codice prevede che diversi aspetti dei documenti di programmazione, tra cui gli schemi tipo e il contenuto minimo del programma, saranno definiti con apposito decreto ministeriale da adottare entro breve (90 giorni dalla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 50/2016), tutt'ora non ancora emanato.

Ai fini di assolvere l'adempimento di cui sopra, si è effettuata una ricognizione e non si rilevano fabbisogni di servizi e forniture per il biennio 2017-2018, di cui all'art. 21, d.lgs. n. 50/2016.

### Indebitamento

L'ultimo mutuo contratto dall'ente risale al 2006 (euro 200.000 per il restauro di Villa Boschetti, in ammortamento dal 2007), pertanto, a parità di rata il cui ammontare è costante nel tempo, cambia la composizione tra quota interessi, che si riduce nel tempo, e quota capitale, che aumenta nel tempo.

Nel 2012 si registra un aumento di entrambe dovuto all'estinzione anticipata dei mutui:

- 1) posizione 3056474/00 – scuola elementare debito residuo al 1.01.2013 € 40.226,66;
- 2) posizione 4322496/01 – impianti di depurazione debito residuo al 1.01.2013 € 57.994,99;

Di conseguenza nel 2013, si riducono notevolmente entrambe le voci.

SPESA AMMORTAMENTO MUTUI	2011	2012	2013	2014	2015	STANZIAMENTO PREVISIONE 2016
Quota capitale	117.283,97	221.974,38	121.201,04	127.895,00	134.640,42	97.500,00
Interessi	110.554,09	115.198,02	91.994,12	85.300,16	78.213,00	72.575,00
Rata Annuale	227.838,06	337.172,40	213.195,16	213.195,16	212.853,42	170.075,00

Come si potrà notare, nella previsione 2016 la quota capitale si riduce notevolmente per effetto del termine dell'ammortamento di alcuni mutui.

Il limite massimo dell'indebitamento consentito, dato dal rapporto tra la quota interessi e il totale dell'entrate correnti risultanti dal consuntivo del penultimo anno precedente a quello di riferimento, per l'esercizio 2015 è pari al 10%, mentre il comune di San Cesario è fermo al 1,17%.

La scelta dell'ente di non ricorrere all'indebitamento è legata alla necessità di rispettare le norme relative al patto di stabilità che non consentono di conteggiare tra le entrate utili alla determinazione del saldo quelle da mutui e prestiti.

2012	2013	2014	2015
2,40 %	1,94 %	1,64 %	1,17 %

Per quanto riguarda il debito pro-capite a fronte di una media regionale di oltre 653,10 euro/abitante, il comune di San Cesario si colloca molto al di sotto.

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	2.030.505	1.808.530	1.687.329	1.559.434,62	1.424.794
Popolazione Residente	6.175	6.337	6.358	6.406	6.407
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	328,82	285,39	265,39	243,43	222,38

#### Partite di giro

Nel 2015 si rileva un consistente aumento dell'utilizzo delle entrate/spese derivanti dalle partite di giro, sostanzialmente dovuto all'introduzione del meccanismo della scissione dei pagamenti – split payment. La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, Comma 629, Lettera b). Ha modificato il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, introducendo l'art. 17-ter, secondo cui "per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, degli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, degli enti pubblici territoriali, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze".

#### Avanzo di amministrazione e il risultato di amministrazione

Nell'anno 2014 si è proceduto ad applicare avanzo di amministrazione 2013 per euro 388.000,00 ai sensi dell'art. 183 comma 5 lettera b) del D.lgs. n. 267/2000 al fine di finanziare interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e ampliamento del polo scolastico comunale. Ciò è stato possibile grazie al DPCM del 13/6/2014 con il quale sono stati determinati gli importi non considerati ai fini del saldo del patto di stabilità interno relativamente alle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica, ammontanti per il comune di San Cesario sul Panaro ad euro 187.302,26 per l'anno 2014 e ad euro 213.924,20 per l'anno 2015. Tali esclusioni dal computo del Patto di Stabilità consentono appunto la realizzazione sopra citata degli interventi di manutenzione straordinaria, ampliamento e completamento del primo stralcio dei lavori presso il polo scolastico del Comune. Nel corso dell'esercizio 2015, l'avanzo di amministrazione rilevato a seguito del riaccertamento straordinario, è stato parzialmente utilizzato per euro 39.600,96, per l'applicazione di avanzo vincolato, destinato alla liquidazione del contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2014 ai sensi dell'art. 187 comma 3-quinquies del D.lgs. n. 267/2000.

Il risultato di questa gestione deriva da un attento riesame delle ragioni della sussistenza dei crediti o debiti iscritti a bilancio effettuato per quanto di loro competenza dai responsabili delle risorse finanziarie individuati dal Piano Esecutivo di Gestione.



L'andamento dell'avanzo è riassunto nella tabella seguente; nel 2015 c'è un notevole incremento del risultato di amministrazione, dovuto da un lato all'incremento dell'avanzo vincolato, che comprende oltre al fondo crediti di dubbia esigibilità, anche altri fondi rischi (fondo rischio per spese legali, per contenzioso, per indennità di fine mandato, ecc.) e il fondo per la contrattazione decentrata, dall'altro lato all'aumento dell'avanzo destinato agli investimenti.

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Vincolato	98.664,00	47.919,06	30.011,98	43.623,26	63.244,71
Accantonato	0,00	0,00	0,00	0,00	175.965,93
Spese in conto capitale	184.481,00	184.481,34	184.481,34	4.481,34	206.497,25
Non vincolato	388.441,00	412.229,67	567.954,81	516.498,64	503.754,65
<b>TOTALE</b>	<b>671.586,00</b>	<b>644.630,07</b>	<b>782.448,13</b>	<b>564.603,24</b>	<b>949.462,54</b>

### **Tempi medi di Pagamento – Anticipazione di Tesoreria**

Un'amministrazione locale sensibile alle istanze del proprio tessuto produttivo non può prescindere dall'assicurare tempi di pagamento in linea con le esigenze delle aziende. Per questo motivo l'ente ha sempre posto particolare attenzione agli indicatori relativi alle tempistiche di pagamento, registrando nel complesso valori decisamente positivi, che si intende consolidare anche in prospettiva futura.

Per quanto riguarda i flussi di cassa lato pagamenti, l'ente si è attenuto scrupolosamente alla scadenza delle fatture e delle altre obbligazioni sia in parte corrente che in parte capitale, con tempi medi di pagamento per l'annualità 2014 attestati in 26 giorni, mentre il trend per l'anno 2015 evidenzia un'accelerazione nei pagamenti con una media su base annua si è assestata attorno ai 18 giorni, che si sta confermando anche per il 2016.

Inoltre nell'ultimo quinquennio questo ente non ha mai fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e non se ne prevede l'utilizzo anche per l'annualità 2016; resta prevista per il triennio 2017-2019 la possibilità del ricorso a tale istituto.

### **Il pareggio di bilancio e il superamento del patto di stabilità interno**

Come già riportato, la legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha di fatto disapplicato il patto di stabilità interno, sostituendolo con il pareggio di bilancio. Tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza.

Fino all'esercizio 2015, l'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità, anche grazie alla possibilità lasciata dal legislatore alle regioni, di concorrere agli obiettivi di patto di stabilità degli enti locali con un impianto chiamato "patto regionale verticale" e "patto regionale orizzontale" (l. 220/2010 art. 1), creando un meccanismo virtuoso che ha permesso al nostro comune di ottenere un miglioramento del proprio obiettivo.

Di seguito il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica:

<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI</b> <b>(ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>COMPETENZ A ANNO 2016</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZ A ANNO 2019</b>
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>	+	<b>103.933,08</b>	<b>0,00</b>		
<b>B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>	+	<b>480.904,76</b>	<b>0,00</b>		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	+	<b>4.577.544,33</b>	<b>4.539.000,00</b>	<b>4.519.000,00</b>	<b>4.514.000,00</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	435.651,47	220.287,44	152.700,00	152.700,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	-	43.294,97			
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	-	0,00			
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	+	<b>392.619,82</b>	<b>220.287,44</b>	<b>152.700,00</b>	<b>152.700,00</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	+	<b>937.619,82</b>	<b>798.788,10</b>	<b>784.085,60</b>	<b>798.581,60</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	+	<b>642.349,85</b>	<b>974.850,01</b>	<b>570.664,72</b>	<b>718.835,00</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	+	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>247.685,28</b>	<b>329.515,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	+	<b>6.549.870,50</b>	<b>6.532.925,55</b>	<b>6.274.135,60</b>	<b>6.513.631,60</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	6.020.493,41	5.423.175,54	5.348.285,60	5.352.281,60
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	+	0,00			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	-	230.000,00	81.000,00	96.000,00	112.500,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0,00			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0,00			
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	+	<b>5.770.493,41</b>	<b>5.322.175,54</b>	<b>5.232.285,60</b>	<b>5.219.781,60</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.215.554,62	994.250,00	818.350,00	1.048.350,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	+	19.399,99			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00	0,00

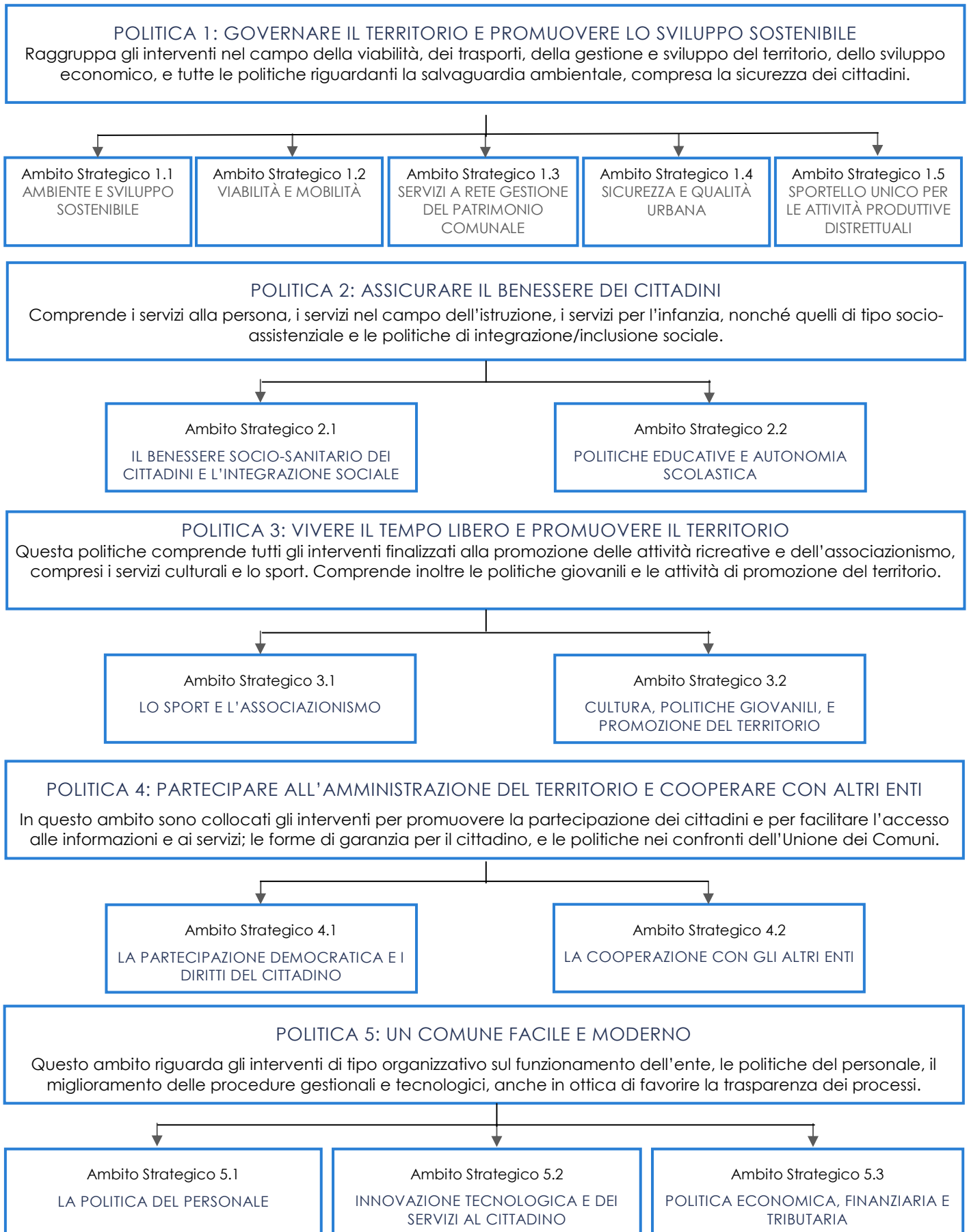
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	56.700,00			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0,00			
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0,00			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	-	0,00			
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	<b>+</b>	<b>1.178.254,61</b>	<b>994.250,00</b>	<b>818.350,00</b>	<b>1.048.350,00</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>+</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>					
		<b>6.948.748,02</b>	<b>6.316.425,54</b>	<b>6.050.635,60</b>	<b>6.268.131,60</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>185.960,32</b>	<b>216.500,01</b>	<b>223.500,00</b>	<b>245.500,00</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	-/+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	-/+	0,00	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	-/+	-107.000,00			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	-/+	-20.000,00	-21.000,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	-/+	0,00			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	-/+	0,00	0,00		
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup></b>		<b>58.960,32</b>	<b>195.500,01</b>	<b>223.500,00</b>	<b>245.500,00</b>

## 1.4 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici esplicitati in questo documento traggono origine dai contenuti delle Linee Programmatiche di Mandato approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 26/06/2014, nonché da quanto previsto nel Piano Generale di Sviluppo 2014 – 2019 adottato sempre con delibera consiliare n. 34 del 28/05/2015.

Nell'ottica di delineare la programmazione strategica con riferimento alla durata del mandato, si è cercato di ricomprendere all'interno degli obiettivi strategici tutti gli interventi che l'Amministrazione Comunale intende mettere in campo durante il mandato di governo per dare attuazione al proprio programma elettorale. Tuttavia, nell'impossibilità di citare ogni aspetto del governo dell'ente, si è deciso di impostare la programmazione prendendo come riferimento lo schema complessivo già adottato per il Piano Generale di Sviluppo. Tale scelta si giustifica non solo in termini di contenuto, ma anche quale recepimento della volontà del legislatore di accorpate nel Documento Unico di Programmazione tutti precedenti strumenti di programmazione, compreso appunto il Piano Generale di Sviluppo. Rispetto a quest'ultimo documenti sono stati tuttavia adottati nuove linee strategiche, in particolare riguardo alla gestione finanziaria e allo sportello unico per le attività produttive.

Gli ambiti strategici sono illustrati dal grafico sotto riportato, e successivamente descritti in dettaglio.



Ambiti strategici:

- Ambiente e Sviluppo Sostenibile
- Viabilità e mobilità
- I servizi a rete e la gestione del patrimonio comunale
- Sicurezza e qualità urbana
- Sportello unico per le attività produttive distrettuali

### 1.1 Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Riferimento bilancio: Missione 8 - Assetto del territorio e politiche abitative

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.1.1	Assessore: Sofia Biondi
	Nuova pianificazione urbanistica

Riferimento bilancio: Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.1.2	Assessore: Giovanni Cavani
	Processo di efficientamento degli edifici e del patrimonio pubblico

Riferimento bilancio: Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.1.3	Assessore: Giovanni Cavani
	Tutela dell'ambiente
	Gestione dei rifiuti urbani: incremento della percentuale di raccolta differenziata e sperimentazione di nuovi sistemi di raccolta.
	Realizzazione delle opere di mitigazione ambientale previste nel quadro delle opere compensative per il passaggio dell'autostrada A1

### 1.2 Viabilità e mobilità

Riferimento bilancio: Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.2.1	Assessore: Giovanni Cavani

	Interventi di sviluppo della mobilità protetta/sostenibile
1.2.2	Assessore: Giovanni Cavani Pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, dei ponti e delle altre infrastrutture viarie, ivi compresi gli impianti di illuminazione pubblica
1.2.3	Assessore: Giovanni Cavani Armonizzazione della rete di percorsi ciclo-pedonali urbani ed extra urbani con la rete viaria

### 1.3 I servizi a rete e la gestione del patrimonio comunale

Riferimento bilancio: Missione 8: Assetto del territorio e politiche abitative

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.3.1	Assessore: Giovanni Cavani Politica di efficientamento del patrimonio comunale

### 1.4 Sicurezza e qualità urbana

Riferimento bilancio: Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.4.1	Assessore: Gianfranco Gozzoli Controllo preventivo e repressivo del territorio, volto a prevenire l'insorgere di situazioni particolari di degrado, e incuria delle infrastrutture. Gestione delle emergenze.
1.4.2	Assessore: Gianfranco Gozzoli Coinvolgimento delle istituzioni e della società civile, mediante incontri nelle scuole, e attività degli ACV con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sui temi della sicurezza urbana e di crescita del senso civico.

### 1.5 Sportello Unico per le Attività Produttive Distrettuali

Riferimento di bilancio: Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.5.1	Assessore: Gianfranco Gozzoli Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori
1.5.2	Assessore: Gianfranco Gozzoli Industria, PMI e Artigianato

Ambiti strategici:

- Il benessere socio-sanitario dei cittadini e l'integrazione sociale
- Politiche educative e autonomia scolastica

### 2.1 Il benessere socio-sanitario dei cittadini e l'integrazione sociale

Riferimento di bilancio: Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
2.1.1	Assessore: Gianfranco Gozzoli
	Politiche per la famiglia

Riferimento di bilancio: Missione 13 - Tutela della salute

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
2.1.2	Assessore: Gianfranco Gozzoli
	Rete locale e distrettuale dei servizi sociali

### 2.2 Politiche educative e autonomia scolastica

Riferimento di bilancio: Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
2.2.1	Assessore: Paola Vezzelli
	Potenziamento dei servizi educativi e dell'offerta formativa
2.2.2	Assessore: Giovanni Cavani
	Ammodernamento ed ampliamento del polo scolastico



---

## POLITICA STRATEGICA 3 VIVERE IL TEMPO LIBERO E PROMUOVERE IL TERRITORIO

Ambito strategico:

- Lo sport e l'associazionismo
- Cultura, politiche giovanili, e promozione del territorio

### 3.1 Lo sport e l'associazionismo

Riferimento di bilancio: Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
3.1.1	Assessore: Giovanni Cavani Ampliamento degli impianti sportivi
3.1.2	Assessore: Paola Vezzelli Sviluppo, promozione e messa in rete delle attività sportive e dell'associazionismo

### 3.2 Cultura, politiche giovanili, e promozione del territorio

Riferimento di bilancio: Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
3.2.1	Assessore: Francesco Zuffi Iniziative culturali per la comunità e promozione del territorio

---

POLITICA STRATEGICA 4 PARTECIPARE ALL'AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO E  
COOPERARE CON ALTRI ENTI

Ambito strategico:

- La partecipazione democratica e i diritti del cittadino
- La cooperazione con gli altri enti

#### 4.1 La partecipazione democratica e i diritti del cittadino

Riferimento di bilancio: Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
4.1.1	Assessore: Gianfranco Gozzoli
	La partecipazione democratica della comunità
4.1.2	Assessore: Sofia Biondi
	Promozione della cultura del rispetto dei diritti civili

#### 4.2 La cooperazione con gli altri enti

Riferimento di bilancio: Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
4.2.1	Assessore: Gianfranco Gozzoli
	Cooperazione con altri enti per favorire l'efficientamento dei servizi

Ambito strategico:

- La politica del personale
- Innovazione tecnologica e dei servizi al cittadino
- Politica economica, finanziaria e tributaria

### 5.1 La politica del personale

Riferimento di bilancio: Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
5.1.1	Assessore: Gianfranco Gozzoli
	Politica del personale

### 5.2 Innovazione tecnologica e dei servizi al cittadino

Riferimento di bilancio: Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
5.2.1	Assessore: Gianfranco Gozzoli
	Innovazione tecnologica
5.2.2	Assessore: Gianfranco Gozzoli
	Potenziamento della comunicazione verso l'esterno

### 5.3 Politica economica, finanziaria e tributaria

Riferimento di bilancio: Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
5.3.1	Assessore: Francesco Zuffi
	Garantire l'efficace impiego delle risorse

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

## SEZIONE OPERATIVA

### PARTE PRIMA

## 2. DUP-SEZIONE OPERATIVA (SEO) – PARTE PRIMA

Rispetto allo scorso anno, il quadro delle risorse disponibili presenta una natura più strutturale, dal momento che sono oggi noti gli interventi normativi in materia di tassazione locale e i dettagli del superamento del patto di stabilità interno. Se tuttavia siamo in grado di approcciare un triennio che si presenta – almeno nelle intenzioni – sostanzialmente stabile, è altrettanto vero che gli effetti della Legge di Stabilità 2016, al momento della prima stesura del DUP 2017-2019, non erano ancora del tutto noti. Il riferimento è in particolare al mancato gettito dovuto alle esenzioni IMU per terreni agricoli e strumentali d'impresa (c.d. imbullonati), e soprattutto al mancato gettito derivante dalle agevolazioni concessi per gli immobili concessi in comodato gratuito.

Con questa Nota di Aggiornamento, e soprattutto con l'avvicinarsi della fine dell'esercizio, siamo ora in grado di avere un quadro più complessivo e definito degli effetti delle modifiche introdotte con la Legge di Stabilità 2016; come anticipato nella parte prima, gli effetti dell'azzeramento della TASI sono stati assorbiti senza particolari criticità, anche se rimangono dubbi rispetto al mancato gettito per strumentali d'impresa (c.d. imbullonati) e terreni agricoli.

Le prospettive finanziarie per il 2017 sembrano quindi profilarsi con la previsione di una sostanziale stabilità normativa almeno per l'anno 2017, elemento che ci induce a confermare il quadro delle entrate così come modificato nel corso del 2016. Ciò comporta di conseguenza un quadro complessivo della spesa che non si discosta in modo deciso da quello approntato per il triennio 2016 – 2017 nel precedente documento.

Sono quindi confermate, anche per il triennio 2017 – 2019, le principali scelte strategiche già esplicitate nel DUP 2016 – 2018:

- Nell'attesa di conoscere in modo sufficientemente preciso gli effetti delle manovre fiscali più recenti, per quanto riguarda la tassazione locale, non si prevedono aumenti delle aliquote di competenza comunale;
- L'equilibrio di parte corrente è garantito anche per il triennio 2017 – 2019 senza il ricorso ad entrate di natura straordinaria come oneri di urbanizzazione o avanzo di amministrazione;
- Pure nel quadro di un Comune con tasso di indebitamento molto basso, non si prevede al momento il ricorso a forme di indebitamento quali mutui o prestiti.

## 2.1 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISORSE DISPONIBILI

ENTRATE	Programmazione pluriennale		
	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2017	2018	2019
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.539.000,00	4.519.000,00	4.514.000,00
. Contributi e trasferimenti correnti	220.287,44	152.700,00	152.700,00
. Extra-tributarie	798.788,10	784.085,60	798.581,60
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>5.558.075,54</b>	<b>5.455.785,60</b>	<b>5.465.281,60</b>
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria patrimonio	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00		
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>5.558.075,54</b>	<b>5.455.785,60</b>	<b>5.465.281,60</b>
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
. Alienazione e trasferimenti capitale	874.850,01	470.664,72	618.835,00
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
. Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00
. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento investimenti	0,00		
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)</b>	<b>974.850,01</b>	<b>570.664,72</b>	<b>718.835,00</b>
. Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00
. Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>7.532.925,55</b>	<b>7.026.450,32</b>	<b>7.184.116,60</b>

## 2.2 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	Programmazione pluriennale		
	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2017	2018	2019
Imposta municipale propria	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
Imposta comunale sugli immobili	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Addizionale comunale Irpef	510.000,00	510.000,00	510.000,00
T.O.S.A.P.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Tari	955.000,00	935.000,00	930.000,00
Tasi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.539.000,00</b>	<b>4.519.000,00</b>	<b>4.514.000,00</b>

## 2.3 TRASFERIMENTI CORRENTI

<i>ENTRATE</i>	<i>Programmazione pluriennale</i>		
	<i>Previsione del bilancio attuale</i>	<i>1° Anno successivo</i>	<i>2° Anno successivo</i>
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	220.287,44	152.700,00	152.700,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>220.287,44</b>	<b>152.700,00</b>	<b>152.700,00</b>



## 2.4 ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

ENTRATE	Programmazione pluriennale		
	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2017	2018	2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	509.084,50	492.482,00	503.878,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Interessi attivi	1.300,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	97.403,60	99.603,60	102.703,60
<b>TOTALE</b>	<b>798.788,10</b>	<b>784.085,60</b>	<b>798.581,60</b>

## 2.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	Programmazione pluriennale		
	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2017	2018	2019
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	519.350,01	456.664,72	601.835,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	355.500,00	14.000,00	17.000,00
Altre entrate in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>974.850,01</b>	<b>570.664,72</b>	<b>718.835,00</b>

## 2.6 LA SPESA

### Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	111.430,44	116.041,00	0,00	116.041,00	0,00	116.041,00	0,00
1	2	439.384,67	386.265,00	0,00	383.665,00	0,00	372.865,00	0,00
1	3	103.015,38	126.070,00	0,00	134.200,00	0,00	134.200,00	0,00
1	4	121.930,62	108.266,26	0,00	114.200,76	0,00	114.364,76	0,00
1	5	78.800,49	72.300,00	0,00	76.280,00	0,00	76.195,00	0,00
1	6	264.850,89	240.150,00	0,00	244.350,00	0,00	247.450,00	0,00
1	7	131.670,00	86.300,00	0,00	79.500,00	0,00	79.500,00	0,00
1	8	94.241,44	85.150,00	0,00	88.150,00	0,00	88.150,00	0,00
1	10	103.617,99	88.134,00	0,00	62.924,00	0,00	62.924,00	0,00
1	11	597.955,06	442.914,84	0,00	451.564,84	0,00	452.026,84	0,00
3	1	174.947,34	177.750,00	0,00	178.450,00	0,00	178.450,00	0,00
4	1	66.353,18	61.400,00	0,00	64.100,00	0,00	64.100,00	0,00
4	2	92.917,34	62.950,00	0,00	71.900,00	0,00	71.900,00	0,00
4	7	396.219,41	382.500,00	0,00	387.800,00	0,00	388.100,00	0,00
5	1	0,00	5.300,00	0,00	4.810,00	0,00	4.350,00	0,00
5	2	195.973,80	199.050,00	0,00	203.750,00	0,00	210.750,00	0,00
6	1	155.991,55	124.850,00	0,00	134.630,00	0,00	134.300,00	0,00
8	1	110.690,00	115.220,00	0,00	112.920,00	0,00	112.920,00	0,00
8	2	11.564,71	12.950,00	0,00	11.950,00	0,00	11.950,00	0,00
9	2	213.749,18	193.987,44	0,00	118.200,00	0,00	134.200,00	0,00
9	3	843.503,33	854.500,00	0,00	854.500,00	0,00	854.500,00	0,00

9	4	2.760,00	20.010,00	0,00	18.920,00	0,00	17.770,00	0,00
10	2	2.892,88	2.950,00	0,00	2.950,00	0,00	2.950,00	0,00
10	5	366.365,00	343.650,00	0,00	343.630,00	0,00	343.395,00	0,00
11	1	5.040,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	594.795,00	525.600,00	0,00	500.900,00	0,00	507.600,00	0,00
12	2	84.000,00	69.200,00	0,00	69.200,00	0,00	69.200,00	0,00
12	3	133.500,00	153.000,00	0,00	153.000,00	0,00	153.000,00	0,00
12	4	67.350,00	58.300,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
12	7	51.736,52	53.340,00	0,00	77.730,00	0,00	77.730,00	0,00
12	9	82.570,00	90.600,00	0,00	65.570,00	0,00	62.400,00	0,00
14	2	30.977,00	30.977,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
15	1	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	20.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
20	2	360.000,00	81.000,00	0,00	96.000,00	0,00	112.500,00	0,00
20	3	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
50	1	34.545,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
TOTALE		6.195.338,22	5.423.175,54	0,00	5.348.285,60	0,00	5.352.281,60	0,00

### Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.046.896,98	1.751.591,10	0,00	1.750.875,60	0,00	1.743.716,60	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	174.947,34	177.750,00	0,00	178.450,00	0,00	178.450,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	555.489,93	506.850,00	0,00	523.800,00	0,00	524.100,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	195.973,80	204.350,00	0,00	208.560,00	0,00	215.100,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	155.991,55	124.850,00	0,00	134.630,00	0,00	134.300,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	122.254,71	128.170,00	0,00	124.870,00	0,00	124.870,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.060.012,51	1.068.497,44	0,00	991.620,00	0,00	1.006.470,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	369.257,88	346.600,00	0,00	346.580,00	0,00	346.345,00	0,00
11	Soccorso civile	5.040,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.013.951,52	950.040,00	0,00	911.400,00	0,00	914.930,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	30.977,00	30.977,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	400.000,00	131.000,00	0,00	146.000,00	0,00	162.500,00	0,00
50	Debito pubblico	34.545,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
	TOTALE	6.195.338,22	5.423.175,54	0,00	5.348.285,60	0,00	5.352.281,60	0,00

### Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	2	1.850,00	1.850,00	0,00	1.850,00	0,00	1.850,00	0,00
1	5	180.205,03	67.000,00	0,00	203.000,00	0,00	240.000,00	0,00
1	6	11.229,80	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	39.880,00	25.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
3	1	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	500,00	0,00
4	1	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	200.513,62	47.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
5	1	91.519,89	48.000,00	0,00	213.000,00	0,00	25.000,00	0,00
5	2	17.685,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	35.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
8	2	108.061,64	17.900,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
9	2	375.273,48	132.000,00	0,00	116.000,00	0,00	78.000,00	0,00
10	5	275.435,35	594.000,00	0,00	229.000,00	0,00	649.000,00	0,00
TOTALE		1.344.654,61	994.250,00	0,00	818.350,00	0,00	1.048.350,00	0,00

## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	233.164,83	133.850,00	0,00	219.850,00	0,00	256.850,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	500,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	207.013,62	47.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	109.205,69	48.000,00	0,00	213.000,00	0,00	25.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	108.061,64	17.900,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	375.273,48	132.000,00	0,00	116.000,00	0,00	78.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	275.435,35	594.000,00	0,00	229.000,00	0,00	649.000,00	0,00
TOTALE		1.344.654,61	994.250,00	0,00	818.350,00	0,00	1.048.350,00	0,00

## 2.7 L'INDEBITAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO 2017-2019

La previsione di indebitamento medio del periodo 2017-2019 mostra una situazione saldamente in equilibrio, in quanto a fronte di un limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. pari al 10%, l'Ente per il prossimo triennio tende ad un indice poco al di sopra del 1%, con una sostanziale costanza di importo della rata mutui da rimborsare, ma una diminuzione della quota interessi a favore del rimborso del debito residuo.

### 2.7.1 LIMITE DI INDEBITAMENTO DISPOSTO DALL'ART. 204 DEL T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
	10%	10%	10%

### 2.7.2 EVOLUZIONE DEL DEBITO NEL TRIENNIO

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.326.968	1.224.468	1.116.968
Nuovi prestiti (+)	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	102.500	107.500	113.000
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni (+/-)	-	-	-
Totale fine anno	1.224.468	1.116.968	1.003.968
Nr. Abitanti al 31/12/2015	6.407	6.407	6.407
Debito medio per abitante	191,11	174,34	156,70

### 2.7.3 ONERI FINANZIARI

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	66.700	61.430	56.000
Quota capitale	102.500	107.500	113.000
Totale fine anno	169.200	168.930	169.000

### 2.7.4 INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU ENTRATE CORRENTI

Anno	2017	2018	2019
Interessi passivi	66.700	61.430	56.000
Entrate correnti risultanti dal consuntivo del penultimo anno precedente a quello di riferimento	5.235.103	5.235.103	5.235.103
% su entrate correnti	1,26%	1,17%	1,07%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%



## 2.8 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Nel periodo 2016-2019 si prevede un equilibrio ai sensi della legge n. 243/2012 positivo, con la presenza di un saldo netto da impiegare, dato dalla mancata previsione di assunzione di mutui a fronte della loro riduzione per pagamento delle ordinarie quote di capitale.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli equilibri finanziari del bilancio di previsione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio presunto		1.000.000,00				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		103.933,08	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.950.815,62	5.558.075,54	5.455.785,60	5.465.281,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.020.493,41	5.423.175,54	5.348.285,60	5.352.281,60
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
<i>-di cui fondo crediti dubbia esigibilità</i>			64.000,00	81.000,00	96.000,00	112.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		230.000,00	134.900,00	107.500,00	113.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-63.244,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		63.244,71	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>			0,00			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>O=G+H+I-L+M</b>						
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		111.700,00	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		480.904,76	19.399,99	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		642.349,85	974.850,01	818.350,00	1.048.350,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.234.954,61	994.250,00	818.350,00	1.048.350,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato spesa</i>			<i>19.399,99</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>						
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>						

La situazione mostra che il bilancio risulta in equilibrio per tutto il periodo 2016-2019 sia per ciò che riguarda il lato corrente che in riferimento alle poste in conto capitale, senza inoltre la necessità di utilizzare le entrate di parte capitale (destinate in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili) per finanziare le spese correnti.

## 2.9 GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi strategici delineati per la durata del mandato amministrativo sono qui declinati con un taglio operativo, prendendo in considerazione il triennio di riferimento 2017 – 2019. Per ogni obiettivo strategico è individuato almeno un obiettivo operativo da realizzare nel triennio di riferimento. Le schede, volutamente schematiche e sintetiche, riportano non solo l'obiettivo stesso, ma anche una breve descrizione, l'anno (o gli anni) in cui si prevede di realizzare la politica, e la finalità attesa.

Con questa ulteriore articolazione, si intende porre in essere una correlazione forte fra le linee programmatiche dell'amministrazione, e gli strumenti di programmazione cui è demandato il compito di dare attuazione a queste politiche: il Bilancio di previsione finanziario (BPF) e il Piano esecutivo di gestione (PEG).

Questi obiettivi hanno quindi l'obiettivo primario di descrivere come l'Amministrazione intende mettere in campo i propri propositi strategici, senza però la pretesa che gli interventi descritti siano esaustivi rispetto all'intera azione di governo: si tratta infatti di specificare le principali direttrici d'intervento con una logica programmatoria coerente gli altri strumenti dell'ente.

**Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Ambito strategico 1.1 Ambiente e sviluppo sostenibile:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

**Responsabile del programma: Alessandro Magnani**

**Obiettivo strategico 1.1.1: Nuova pianificazione urbanistica**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Nuovo raccordo viario nord-sud in variante alla Strada Provinciale n. 14 circonvallazione e delle opere compensative della 4° corsia autostradale	Coordinamento con la Provincia di Modena e Società Autostrade per l'Italia al fine di approvare il progetto esecutivo, appaltare i lavori e realizzare l'opera	X	X	X	Realizzazione della circonvallazione e delle opere compensative (dune antirumore)	
2	Nuovo Piano Strutturale Comunale	Redazione della nuova strumentazione per il governo delle trasformazioni del territorio comunale introdotta dalla LR 20/2000 che sostituisce il vecchio PRG	X	X		Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)	

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Ambito strategico 1.1 Ambiente e sviluppo sostenibile:** Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio.

**Responsabile del programma: Eugenio Abate**

**Obiettivo strategico 1.1.2: Processo di efficientamento degli edifici e del patrimonio pubblico**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Attivazione opere per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Redazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e/o solare termico su edifici di proprietà comunale	X	X	X	Efficientamento degli impianti e riduzione dei consumi di energia elettrica	

**Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Ambito strategico 1.1 Ambiente e sviluppo sostenibile:** Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il monitoraggio e controllo di cave. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale.

**Responsabile del programma: Alessandro Magnani**

**Obiettivo strategico 1.1.3: Tutela dell'ambiente**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Spostamento dei frantoi siti lungo il Fiume Panaro e realizzazione del nuovo impianto all'interno del Polo Estrattivo n. 9	Chiusura degli impianti di lavorazione e trasformazione dei materiali lapidei (Frantoi) presenti lungo il Fiume Panaro e nuova costruzione di un unico impianto all'interno del Polo Estrattivo n. 9	X	X	X	Eliminare le criticità ambientali legate alla presenza dei frantoi lungo il Fiume e realizzazione del nuovo frantoio all'interno del Polo n. 9	
3	Censimento dell'amianto per rilevarne la presenza sul territorio comunale	Mappatura degli edifici e strutture di proprietà privata contenenti amianto per avere una quadro conoscitivo aggiornato della situazione sul territorio urbanizzato comunale	X	X	X	Conoscere lo stato di conservazione dell'amianto e avviare le procedure per la rimozione qualora sia necessaria la bonifica	

**Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Ambito strategico 1.1 Ambiente e sviluppo sostenibile:** Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per il funzionamento e il miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

**Responsabile del programma: Eugenio Abate**

**Obiettivo strategico 1.1.3: Gestione dei rifiuti urbani. Incremento della percentuale di raccolta differenziata e sperimentazione di nuovi sistemi di raccolta**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Incremento della raccolta differenziata mediante nuovi sistemi di raccolta e sistema premiante per gli utenti virtuosi	Attivazione del servizio di raccolta porta a porta nei centri urbani e studio di un sistema premiante per gli utenti che effettuano la raccolta differenziata nell'ambito del sistema porta a porta	X	X		Incremento della raccolta differenziata	Servizio Tributi
2	Avvio di un procedimento per l'applicazione della tariffa puntuale	Modifica sostanziale del sistema di raccolta dei rifiuti mediante pesatura del rifiuto indifferenziato conferito dall'utente e posizionamento di cassonetti con sistema di pesatura automatico	X	X		Installazione e sperimentazione di sistemi di raccolta con contenitori dotati di modalità di misura delle quantità/numero di conferimenti	Servizio Tributi

**Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Ambito strategico 1.1 Ambiente e sviluppo sostenibile:** Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti di altri enti. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

**Responsabile del programma: Eugenio Abate**

**Obiettivo strategico 1.1.3: Realizzazione delle opere di mitigazione ambientale previste nel quadro delle opere compensative per il passaggio dell'autostrada A1**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Attivazione delle opere di secondo stralcio per il rimboschimento delle Dune in fregio all'Autostrada A1	Piantumazione e rimboschimento delle dune, realizzazione impianti di irrigazione		X	X	Migliore fruibilità delle aree verdi e adeguata schermatura dell'autostrada A1 con conseguente benessere della cittadinanza	



**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

**Ambito strategico 1.2 Viabilità e mobilità:** Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Comprende le politiche per incentivare l'uso di mezzi pubblici, anche attraverso accordi con l'ente gestore dei servizi e con la Regione Emilia Romagna (convenzioni, biglietto integrato bus-treno, *sharing*), la sistemazione di pensiline ed aree di sosta per i mezzi pubblici, le politiche per l'uso di mezzi privati eco-sostenibili negli spostamenti quotidiani (Piedibus, bicicletta).

**Responsabile del programma: Eugenio Abate**

**Obiettivo strategico 1.2.1: Interventi di sviluppo della mobilità protetta/sostenibile**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Miglioramento delle aree di fermata autobus	Installazione di pensiline per attesa bus, implementazione della segnaletica verticale ed orizzontale	X	X	X	Migliore fruibilità e funzionalità per l'accesso al servizio di trasporto pubblico	
2	Ricognizione sul territorio dei golfi di fermata per trasporto pubblico e interventi per agevolare la sosta dei bus e migliorare la sicurezza dell'utente	Realizzazione di nuovi golfi di fermata in fregio a strade ad alto tasso di traffico	X	X		Miglioramento della sicurezza degli utenti del trasporto pubblico	

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

**Ambito strategico 1.2 Viabilità e mobilità:** Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, dei ponti e delle altre infrastrutture viarie, delle zone a traffico limitato e delle aree di parcheggio. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

**Responsabile del programma: Eugenio Abate**

**Obiettivo strategico 1.2.2: Pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, dei ponti e delle altre infrastrutture viarie, ivi compresi gli impianti di illuminazione pubblica**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Monitoraggio delle infrastrutture comunali e progettazione di interventi di manutenzione	Predisposizione di tutte le fasi progettuali relative alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade, piste ciclabili e percorsi pedonali	X	X	X	Garantire e migliorare la sicurezza degli utenti e razionalizzare la viabilità locale	
2	Riqualificazione della segnaletica stradale	Redazione di progetti di intervento relativi alla sistemazione e manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale, con particolare riferimento agli attraversamenti pedonali di strade ad alto traffico	X	X	X	Miglioramento della sicurezza della viabilità degli utenti deboli della strada	

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

**Ambito strategico 1.2 Viabilità e mobilità:** Comprende l'implementazione della rete di percorsi ciclo-pedonali urbano ed extra-urbani. Comprende altresì l'implementazione della rete di percorsi ciclo-pedonali urbani, come accesso protetto per impianti sportivi, zone commerciali e scuole, eliminando interferenze con il traffico pesante e veicolare. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei percorsi ciclabili e pedonali.

**Responsabile del programma: Eugenio Abate**

**Obiettivo strategico 1.2.3: Armonizzazione della rete di percorsi ciclo-pedonali urbani ed extra urbani con la rete viaria**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Potenziamento della rete delle piste ciclabili in aree extra urbane ed all'interno del capoluogo per l'accesso agevole ad impianti sportivi, zone commerciali e scuole	Redazione di studi progettuali inerenti la realizzazione di nuove piste ciclabili di collegamento tra il capoluogo e le frazioni e di collegamento tra il capoluogo, le scuole e gli impianti sportivi	X	X		Miglioramento della sicurezza della viabilità di pedoni e ciclisti	

**Missione 8 - Assetto del territorio e politiche abitative**

**Ambito strategico 1.3.1 Servizi a rete e gestione del patrimonio comunale:** Comprende la manutenzione del patrimonio comunale, il mantenimento di un adeguato stato di efficienza e funzionalità di edifici ed impianti, la prosecuzione del restauro di Villa Boschetti, il recupero e la manutenzione straordinaria, mediante reperimento di fonti di finanziamento pubbliche e private, del parco storico, implementazione delle visite didattiche. Contiene altresì il programma di valorizzazione, dismissione e razionalizzazione dei beni immobili e degli automezzi, degli impianti e delle attrezzature comunali, con conseguente alienazione del patrimonio immobiliare non utilizzabile a fini pubblici e per il quale non sono previsti costi eccessivi di gestione. Aggiornamento annuale del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio di proprietà del Comune, al fine di monitorarne costantemente la situazione e migliorarne la funzionalità e l'efficienza. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

**Responsabile del programma: Eugenio Abate**

**Obiettivo strategico 1.3.1: Politica di efficientamento del patrimonio comunale**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e alienazione	Monitoraggio dello stato di consistenza del patrimonio comunale ed individuazione degli interventi atti a conservarlo in buono stato di manutenzione	X	X	X	Riduzione degli interventi di manutenzione straordinaria	
2	Processo di restauro di Villa Boschetti e riqualificazione del parco storico	Redazione di uno studio progettuale al fine di poter partecipare a bandi o selezioni per finanziamenti pubblici - privati, necessari per finanziare l'intervento di restauro di Villa Boschetti e del suo parco storico	X	X	X	Riqualificazione del patrimonio storico	
3	Aumento del decoro urbano e implementazione degli elementi di arredo	Interventi di manutenzione volti a ripristinare gli elementi di arredo urbano esistenti deteriorati e danneggiati e messa in sicurezza delle strutture	X	X	X	Miglioramento della sicurezza e migliore fruibilità delle aree	

**Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza**

**Ambito strategico 1.4 Sicurezza e qualità urbana:** Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzative dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

**Responsabile del programma: Dimer Magotti**

**Obiettivo strategico 1.4.1: Controllo preventivo e repressivo del territorio, volto a prevenire l'insorgere di situazioni particolari di degrado, e incuria delle infrastrutture**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Controllo del territorio volto ad eliminare le occupazioni abusive di edifici abbandonati, in area agricola e civile in stato di disuso.	Censimento delle abitazioni rurale e civili in stato di abbandono e controllo periodico al fine di evitare eventuali occupazioni abusive	X	X	X	Prevenzione e miglioramento della percezione di sicurezza della cittadinanza	
2	Sviluppo di un sistema di monitoraggio e controllo, per il territorio interessato da diverse attività estrattive.	Individuazione e localizzazione delle aree interessate dall'attività estrattiva e sviluppo di un modello di controllo periodici e sistematici	X	X	X	Prevenire eventuali situazioni di violazione ai piani di estrazione	

**Missione 11 - Soccorso civile**

**Ambito strategico 1.4 Sicurezza e qualità urbana:** Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

**Responsabile del programma: Eugenio Abate**

**Obiettivo strategico 1.4.1: Gestione delle emergenze**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Potenziamento della logistica delle attività del Cento Operativo Comunale	Implementazione della dotazione di attrezzature per il centro operativo comunale ed il gruppo comunale di volontariato di protezione civile	X	X		Efficientare l'operatività del gruppo comunale di protezione	

### Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

**Ambito strategico 1.4 Sicurezza e qualità urbana:** Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzative dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

**Responsabile del programma: Dimer Magotti**

**Obiettivo strategico 1.4.2: Coinvolgimento delle istituzioni e della società civile, mediante incontri nelle scuole, e attività degli ACV con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sui temi della sicurezza urbana e di crescita del senso civico.**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Formare una coscienza civica dei bambini/ragazzi sull'importanza delle regole da tenere sulla strada.	Incontri di educazione stradale incentrati soprattutto sull'analisi dei comportamenti corretti da tenere alla guida di un veicolo o come pedoni	X	X	X	Crescita del senso civico sul tema "La buona strada della sicurezza"	

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Ambito strategico 2.1 Il benessere socio-sanitario dei cittadini e l'integrazione sociale:** Amministrazione e sostegno delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno alle persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale quali famiglie, vittime di violenze emigrati ed immigrati. Comprende aiuto e sostegno al reddito alle persone indigenti e socialmente deboli.

**Responsabile del programma: Anna Maria Quattrini**

**Obiettivo strategico 2.1.1: Politiche per la famiglia**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Azioni e progetti volti al sostegno e all'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione	Prosecuzione della progettazione di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono l'autonomia. La progettazione prevede diversi interventi quali: agevolazioni e riduzione nel pagamento delle tariffe/rette, accompagnamento su stili di consumo e indebitamento, coinvolgimento dei soggetti fruitori di benefici economici in attività di utilità sociale.	X	X	X	Attuazione del 100% degli interventi previsti nei Piani di Zona con riferimento al programma di contrasto alla povertà e attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato	
2	Sviluppo del percorso di co-costruzione di un welfare di comunità con progetti innovativi volti a ristabilire i legami sociali tipici della nostra identità territoriale	Valorizzazione e incremento del sistema partecipativo mediante il coordinamento delle azioni e degli interventi volti a creare una co-progettazione partecipata tra più soggetti come enti pubblici, associazioni e parrocchie.	X			Elaborazione partecipata della nuova programmazione triennale socio sanitaria (Piani di Zona).	



**Missione 13 - Tutela della salute**

**Ambito strategico 2.1 Il benessere socio-sanitario dei cittadini e l'integrazione sociale:** Individuazione di bisogni relativi alla "salute" in tutte le fasce di età e favorire la partecipazione di giovani e anziani a diventare volontari protagonisti. Orientamento di tutte le azioni di promozione alla salute mediante l'utilizzo di competenze e metodologie specifiche garantite dalla collaborazione con azienda USL locale.

**Responsabile del programma: Anna Maria Quattrini**

**Obiettivo strategico 2.1.2: Rete locale e distrettuale dei servizi sociali**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Potenziamento del centro "I Saggi" per momenti di prevenzione sanitaria e diffusione dei buoni stili di vita, nell'ottica di una promozione delle buone prassi che riduca anche il ricorso ai servizi sanitari.	Favorire la socializzazione creando momenti e spazi di accoglienza finalizzati a ridurre la solitudine al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini. Formazione di volontari in relazione agli ambiti specifici di interesse per la realizzazione di laboratori per i grandi anziani Collaborazione con l'azienda USL locale per la realizzazione di progetti sulla salute.	X	X	X	Realizzazione di un centro aperto a tutti i cittadini e nel quale si possa socializzare e svolgere attività di volontariato e azioni di promozione alla salute	
2	Implementazione dei servizi per i minori. Politiche per contrastare il disagio giovanile e adolescenziale e favorire l'autonomia dei ragazzi, sia attraverso intervento diretto del Comune (educativa di strada, gruppi socio-educativi), sia con il coinvolgimento delle scuole e del volontariato.	Integrazione e potenziamento delle attività dei servizi territoriali a rete finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare. Mappatura degli interventi di valorizzazione del tempo extrascolastico presenti sul territorio comunale	X	X	X	Attuazione del progetto	

**Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio**

**Ambito strategico 2.2 Politiche educative e autonomia scolastica:** Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

**Responsabile del programma: Anna Maria Quattrini**

**Obiettivo strategico 2.2.1: Potenziamento dei servizi educativi e dell'offerta formativa**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Integrazione dell'offerta scolastica pubblica-privata, e collaborazione con la scuola materna paritaria.	Promozione e organizzazione di iniziative rivolte alle famiglie e alle istituzioni educative del territorio	X	X	X	Attuazione delle iniziative programmate	
2	Riorganizzazione della rete dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) orientando l'azione a servizi flessibili in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche	Riduzione del periodo di inserimento per i nuovi ingressi e maggiore duttilità nell'orario di accesso e di ritiro.	X	X		Riduzione del periodo di inserimento e ampliamento della fascia oraria di accesso e di ritiro dei	
3	Potenziamento dei servizi scolastici e dell'offerta formativa promuovendo progetti che possono creare nelle nuove generazioni la cultura della tutela dell'ambiente,	Coordinamento con l'istituzione scuola e predisposizione di progetti formativi di interazione tra il Comune e la scuola stessa	X	X	X	Promuovere tra le nuove generazioni lo sviluppo della coscienza sociale e civile	

**Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**Ambito strategico 3.1 Lo sport e l'associazionismo:** Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit).

**Responsabile del programma: Anna Maria Quattrini**

**Obiettivo strategico 3.1.2: Sviluppo, promozione e messa in rete delle attività sportive e dell'associazionismo**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Sostegno a tutte le attività ricreative, le manifestazioni e le iniziative culturale e sportive	Ricerca la collaborazione con l'associazionismo locale e sovracomunale per realizzare co-proiezioni in ambito culturale, sportivo, ricreativo ed educativo.	X	X	X	Realizzazione del regolamento per il volontario singolo e la predisposizione di adeguato registro.	
2	Diffondere lo sviluppo delle attività sportive, favorendo le relazioni tra scuola, famiglie e associazioni sportive	Realizzazione una rete di coordinamento delle attività sportive e culturali all'interno del territorio, anche attraverso la consultazione del volontariato	X	X	X	Aumento dell'offerta culturale e sportiva nel tessuto comunale	

**Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

**Ambito strategico 3.2 Iniziative culturali per comunità e promozione del territorio:** Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

**Responsabile del programma: Anna Maria Quattrini**

**Obiettivo strategico 3.2.1: Iniziative culturali per la comunità e promozione del territorio**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Nuovo Programma delle manifestazioni ricreativo culturali. Programmazione, organizzazione e supporto, in collaborazione con l'associazionismo locale, delle manifestazioni esistenti e previsione di nuove volte a favorire l'integrazione fra diverse culture.	Ricerca la collaborazione con l'associazionismo locale e sovracomunale per realizzare co-progettazioni in ambito culturale, sportivo, ricreativo ed educativo.	X	X	X	Concretizzazione di progettualità condivise negli ambiti di cui alla descrizione sintetica	
2	Piano delle iniziative culturali e di educazione ambientale nelle scuole e nel territorio.	Realizzazione di attività di socializzazione e di educazione ambientale	X	X	X	Concretizzazione di progettualità condivise negli ambiti di cui alla descrizione sintetica	

**Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Ambito strategico 4.1 La partecipazione democratica e i diritti del cittadino:** amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

**Responsabile del programma: Manuela Galletti**

**Obiettivo strategico 4.1.2: Diritti civili**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative intese a contrastare ogni forma di discriminazione e favorire l'integrazione nel contesto sociale delle unioni civili e convivenze di fatto.	Adozione delle misure applicative della normativa di recente approvazione che regolamenta unioni civili e convivenze di fatto.	X	X		Correttezza e tempestività nell'iscrizione anagrafica delle convivenze di fatto ed eventuale registrazione dei contratti di convivenza nonché nella tenuta dei registri delle unioni civili e convivenze di fatto nell'archivio dello stato civile.	
2	Ampliamento della sfera delle libertà personali dei cittadini nella fase terminale della vita.	Definizione/ individuazione di adeguate modalità operative per l'attivazione del registro del testamento biologico.	X			Attivazione del registro del testamento biologico.	

**Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Ambito strategico 4.2 La cooperazione con gli altri enti:** amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

**Responsabile del programma: Iannelli Angela**

**Obiettivo strategico 4.2.1: Rinnovo istituzionale: avvio dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Coordinamento del tavolo tecnico che supporta gli organi politici nel percorso di costituzione della nuova forma unionale dei comuni del distretto.	Azioni di impulso e coordinamento al tavolo tecnico per la predisposizione degli atti necessari all'adesione alla nuova forma unionale.	X			Adesione all'Unione	

**Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Ambito strategico 4.2 La cooperazione con gli altri enti:** amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

**Responsabile del programma: Manuela Galletti**

**Obiettivo strategico 4.2.2: La cooperazione con altri enti**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Prosecuzione nel processo unionale	Partecipazione alla definizione degli atti tecnici, di concerto con gli enti aderenti, preordinati al conferimento alla nuova unione intercomunale delle funzioni	X	X		Conferimento funzioni	

**Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Ambito strategico 5.1 La politica del personale:** Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

**Responsabile del programma: Manuela Galletti**

**Obiettivo strategico 5.1.1: Politica del personale**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Verifica organizzativa della struttura comunale alla luce dell'adesione all'Unione.	Monitoraggio delle attività conferite all'unione e conseguente dimensionamento dell'assetto organizzativo		X		Mantenimento della qualità dei servizi erogati	
2	Implementazione di una logica direzionale di gestione delle risorse umane volta a valorizzare maggiormente il merito e i risultati utilizzando la leva variabile della retribuzione	Riprogettazione della struttura del sistema di incentivazione attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei criteri di misura	X			Revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance	
3	Pianificazione della provvista di risorse umane in relazione ai processi di razionalizzazione delle dinamiche organizzative e nel rispetto della sostenibilità finanziaria	Elaborazione del programma del fabbisogno di personale in coerenza con il rafforzamento del presidio e monitoraggio della spesa di personale	X	X	X	Acquisizione di professionalità utili alla realizzazione del programma di governo	



**Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Ambito Strategico 5.3 Politica economica, finanziaria e tributaria:** Amministrazione e funzionamento dei servizi a carattere finanziario. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori, le spese per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, svolte dall'ente. Comprende le spese per le attività di approvvigionamento dei beni mobili e di consumo necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

**Responsabile del programma: Debora Montanari**

**Obiettivo strategico 5.3.1: Garantire l'efficace impiego delle risorse**

Nr.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Finalità	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1	Verifica degli equilibri di bilancio nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Verifica delle previsioni di bilancio in relazione alle disposizioni della legge di stabilità	X	X	X	Rispetto vincoli di bilancio	
2	Lotta all'evasione tributaria e riequilibrio della pressione fiscale sull'intero territorio	Continuare nell'attività di contrasto dell'evasione fiscale per rendere il sistema equo	X	X	X	Ridurre l'evasione fiscale e ridistribuire la pressione fiscale	
3	Nuovo gestionale di contabilità	Trasferimento dei dati contabili su un nuovo gestionale di contabilità e formazione del personale	X	X	X	Passaggio al nuovo gestionale	

## 2.10 LE FUNZIONI GESTITE IN FORMA ASSOCIATA

Due funzioni, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ed i Sistemi informatici (CED), sono gestite in forma associata dopo l'approvazione delle apposite convenzioni da parte del Consiglio Comunale nel mese di giugno 2016. Per questo, la gestione di questi servizi viene posta in capo agli enti capofila, rispettivamente l'Unione del Sorbara per il SUAP ed il Comune di Castelfranco Emilia per il CED, secondo le modalità previste dalle stesse convenzioni.

Gli obiettivi operativi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire per questi due ambiti, in relazione alle linee strategiche sopra esposte, sono:

### **Ambito strategico 1.5 Sportello Unico per le Attività Produttive**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

In particolare si individuano i seguenti obiettivi strategici:

1. Interventi di incentivazione delle attività commerciali (bandi, progetti su misure provinciali e regionali);
2. Ridefinizione dell'assetto organizzativo del SUAP in ottica di Unione a 6 anche in relazione al recupero dei ritardi nella trattazione delle pratiche;

### **Ambito strategico 5.2 Innovazione tecnologica e dei servizi al cittadino**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la

realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

In particolare si individuano i seguenti obiettivi strategici:

1. Potenziamento del back office attraverso la sostituzione o l'adozione di nuovi gestionali software;
2. Estensione della rete Wi-Fi pubblica;
3. Istituzione di nuovi canali comunicativi, come sms, newsletter e mailing list;
4. Revisione ed integrazione delle sezioni informative del sito istituzionale.



# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

## SEZIONE OPERATIVA

### PARTE SECONDA

### 3. DUP-SEZIONE OPERATIVA (SEO) – PARTE SECONDA

#### 3.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE

##### 3.1.1 PROGRAMMAZIONE PIANO DEI FABBISOGNI

#### PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2017 - 2019

##### 2017

Istruttore amministrativo	C	1	Mobilità esterna volontaria con priorità al personale attualmente in posizione di comando presso l'ente (ex art. 30, comma 2-bis, D.lgs. 165/2001)
Istruttore amministrativo	C	1	Mobilità esterna volontaria/Concorso pubblico
Assistente sociale	D1	1	Mobilità esterna volontaria

##### 2018

Collaboratore amministrativo	B3	1	Mobilità esterna volontaria
------------------------------	----	---	-----------------------------

##### 2019

--	--	--	--

Eventuale copertura di posti che si rendessero vacanti a qualsiasi titolo nel rispetto dei vincoli di bilancio nonché delle disposizioni limitative vigenti in materia di spese di personale e di assunzioni a tempo indeterminato.



### 3.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI SVOLTA IN CONFORMITÀ AD UN PROGRAMMA TRIENNALE E AI SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI

Con deliberazione di G.C. N. 86 del 13.10.2016 è stato adottato lo schema del programma triennale per il triennio 2017-2019 delle opere pubbliche e l'elenco annuale.

#### 3.2.1 ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM ANNO INIZIO LAVORI	TRIM /ANNO FINE LAVORI
1	0031156036120160001	J47H16000520004	Manutenzione straordinaria strade comunali	45100000-8	ABATE	EUGENIO	180.000	180.000	CPA	S	S	1	Pe	2/2017	3/2017
						TOTALE	180.000								

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.



### 3.2.2 QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria 2017	Disponibilità Finanziaria 2018	Disponibilità Finanziaria 2019	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
Altro	180.000,00	0,00	400.000,00	580.000,00
<b>Totali</b>	<b>180.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>1.180.000,00</b>

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	5.400,00

### 3.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

#### Anno 2017

<i>n.</i>	<i>DESCRIZIONE BENE IMMOBILE</i>	<i>IDENTIFICAZIONE CATASTALE</i>	<i>LOCALIZZAZIONE</i>	<i>VALORIZZAZIONE</i>
1	Ex Macello	Foglio 28 - mappale 29	Capoluogo, via Marconi	€ 124.200,00
2	EX CIRCOLO ARCI PONTE S.AMBROGIO	Foglio 1 - Mappale 100 - 109	S. Ambrogio, Via Emilia	€ 200.000,00

#### Anno 2018

<i>n.</i>	<i>DESCRIZIONE BENE IMMOBILE</i>	<i>IDENTIFICAZIONE CATASTALE</i>	<i>LOCALIZZAZIONE</i>	<i>VALORIZZAZIONE</i>
1	Nessun bene da valorizzare ed alienare			

#### Anno 2019

<i>n.</i>	<i>DESCRIZIONE BENE IMMOBILE</i>	<i>IDENTIFICAZIONE CATASTALE</i>	<i>LOCALIZZAZIONE</i>	<i>VALORIZZAZIONE</i>
1	Nessun bene da valorizzare ed alienare			

### 3.4 PIANO TRIENNALE 2017/2019 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO, DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

#### 3.4.1 SETTORE FINANZIARIO: DOTAZIONI STRUMENTALI

L'Amministrazione comunale, a far data dal 2008 ha iniziato a perseguire un obiettivo di razionalizzazione delle dotazioni strumentali assegnate ai diversi uffici e servizi delle varie strutture dell'Ente.

##### **Fax**

Durante il 2016 si è proceduto con la sostituzione del fax in dotazione della polizia municipale con uno nuovo, in quanto quello attualmente in loro dotazione non era più funzionante.

Inoltre si è acquistato un nuovo fax da collocare presso il nuovo deposito comunale come riferimento per le comunicazioni del Comune con i dipendenti che vi lavorano e come secondo punto di riferimento per la Protezione Civile, la Regione, la Prefettura e altri enti pubblici;

Pertanto i Fax in dotazione ai diversi servizi ed uffici del Comune attualmente sono sei di cui:

- n. 3 collocati presso la Sede Comunale (Polizia Municipale, Centralino e Demografici)
- n. 2 collocati presso la sede distaccata di Villa Boschetti (Biblioteca e Settore Servizi alla Persona)
- n. 1 collocato presso il nuovo deposito comunale

Le assegnazioni delle apparecchiature fax sono state effettuate nell'ottica di soddisfare le esigenze dei diversi servizi dell'Amministrazione, coniugando i criteri di funzionamento ed efficacia dell'azione amministrativa, con l'economicità della spesa. I fax comportano, infatti, costi di gestione molto contenuti (il contratto di assistenza annuale è di piccola entità), oltre al materiale di consumo (toner e carta).

L'utilizzo del fax è riservato principalmente alla trasmissione di documenti a privati, poiché le comunicazioni con altre amministrazioni avvengono prioritariamente attraverso l'uso della posta elettronica certificata.

Si confermano le azioni di razionalizzazione ed ottimizzazione nell'acquisto e nell'utilizzo delle attrezzature tecniche in dotazione dei vari uffici comunali.

##### **Fotocopiatrici**

Le fotocopiatrici in dotazione dell'Ente attualmente sono numero 4 di cui n. 2 collocate presso la Sede Comunale (Piano terra e Primo Piano) e n. 2 collocate presso la sede distaccata di Villa Boschetti (Biblioteca e Settore Servizi alla Persona). Attualmente le fotocopiatrici in dotazione dell'ente,

sono tutte a noleggio e a colori. La scelta di dotarsi di fotocopiatrici a colori è stata effettuata per fronteggiare l'esigenza di alcuni servizi quali la cultura, il CEAS, la Biblioteca e Organi Istituzionali, di realizzare internamente opuscoli informativi destinati alla cittadinanza, evitando il ricorso alle tipografie, molto oneroso per l'ente. Il collegamento in rete delle fotocopiatrici ne permette l'utilizzo anche come stampanti da parte dei vari uffici comunali, portando alla dismissione progressiva delle stampanti in dotazione ai singoli servizi/uffici.

I canoni di noleggio comprendono gli interventi di manutenzione, i materiali consumabili quali i toner e piccoli materiali deteriorabili con l'uso della macchina e in alcuni di essi sono anche comprese il costo di un determinato numero di copie. Inoltre alla scadenza del contratto è consentita l'opzione tra il riscatto del bene, qualora lo stesso sia in buono stato di conservazione e non obsoleto, o la restituzione.

Durante il 2016 sono scaduti n. 2 contratti di noleggio e più precisamente:

- la fotocopiatrice collocata nella sede distacca di Villa Boschetti presso il Settore Servizi alla Persona;
- la fotocopiatrice collocata nella sede distacca di Villa Boschetti presso la Biblioteca.

Pertanto si è proceduti alla loro sostituzione, con delle attrezzature con le medesime caratteristiche tecniche, sempre a colori, mediante l'adesione ad una Convenzione di Intercent-ER denominata "NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI 5" stipulando un contratto di noleggio della durata di 5 anni. Con tale adesione si è ottenuto dei canoni di noleggio molto vantaggiosi, con costi ridotti ma nello stesso tempo si è mantenuto un alto livello tecnico delle attrezzature.

Durante il 2018 andranno a scadenza n. 2 contratti di noleggio e più precisamente:

- il 15/11/2018 la fotocopiatrice collocata al piano terra della sede comunale;
- il 31/08/2018 la fotocopiatrice collocata al primo piano della sede comunale.

Allo scadere del contratto di noleggio, si procederà alla loro sostituzione, con delle attrezzature simili o con migliori caratteristiche tecniche, mediante un nuovo affidamento dopo aver valutato le varie offerte presenti sul mercato, sempre nel rispetto delle normative vigenti (presenza di Convenzioni Consip e Intercent-ER, Mercato elettronica Consip ed Intercent- ER o procedura autonoma qualora non presente in tali strumenti il prodotto rispondente alle necessità dell'ente).

---

### 3.4.2 SERVIZIO INTERCOMUNALE SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA: ATTREZZATURE INFORMATICHE

Le azioni individuate sono finalizzate a un'ottimizzazione delle attrezzature informatiche e telematiche, nonché all'introduzione di nuove "tecnologie" hardware e/o software con l'obiettivo di ridurre i costi e/o garantire una maggiore efficienza, fruibilità e qualità dei servizi.

#### **Integrazione delle attrezzature d'ufficio**

Si confermano le azioni di razionalizzazione ed ottimizzazione nell'acquisto e nell'utilizzo delle attrezzature informatiche in dotazione agli uffici dell'Amministrazione.

In particolare:

- L'acquisto dell'hardware (es. pc e server) e/o delle licenze software avverrà normalmente aderendo alle convenzioni Consip o Intercent ER, se attive, oppure, per i prodotti disponibili a catalogo, tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) o il Mercato Elettronico messo a disposizione dalla centrale di acquisto regionale, effettuando sempre un confronto qualità prezzo;
- Per favorire la riduzione delle stampanti e degli scanner, si conferma l'uso delle fotocopiatrici multifunzione in rete, posizionate ai diversi piani delle sedi comunali, che integrano funzioni di stampa, copia e scansione documentale, funzionalità queste disponibili solo dopo aver digitato un codice di accesso personale al fine di limitare l'utilizzo anonimo e favorire la rilevazione dei costi;
- Sarà limitata l'assegnazione e l'utilizzo di stampanti installate localmente e/o in rete per limitare i costi sia di investimento sia di gestione e dei materiali di consumo, inoltre le stampanti più obsolete o che inducono costi elevati di gestione, ritenute strettamente necessarie, saranno sostituite con altre più economiche e ad elevato risparmio energetico;
- Si favorirà l'utilizzo delle nuove tecnologie ed in particolare la posta elettronica certificata (PEC) e la firma digitale, qualora sia richiesto il valore legale delle comunicazioni, da parte di tutto il personale, anche per le comunicazioni interne, preferendo questo sistema ai vecchi canali di comunicazione come il telefono;

Per quanto riguarda la assegnazione dei personal computer, laddove possibile e compatibilmente con l'orario di lavoro degli utilizzatori, si cercherà di limitarla attraverso la configurazioni di più profili utente, con i relativi ambienti di lavoro su uno stesso pc, in modo che ad ogni persona non ne corrisponda necessariamente uno.

I notebook ed i videoproiettori saranno assegnati sulla base delle necessità manifestate e riscontrate, con periodicità giornaliera.

## **Sistema informatico**

### *Ottimizzazione del sistema di calcolo centrale*

Proseguirà il percorso di consolidamento ed ottimizzazione dei sistemi di elaborazione centrali (server) attraverso l'adozione di tecniche di centralizzazione e virtualizzazione, anche presso il Comune di Castelfranco Emilia, delle banche dati e dei software gestionali che offrono servizi informatici sia agli utenti interni sia ai cittadini.

Questo favorirà da un lato una riduzione dei costi d'investimento nell'acquisto di nuovi sistemi e dall'altro una diminuzione dei costi di manutenzione e gestione hardware. Inoltre l'adozione di queste tecniche permetterà un risparmio sull'energia elettrica consumata dagli elaboratori. Si prevede inoltre l'eliminazione e/o la sostituzione di alcuni server obsoleti ed inefficienti dal punto di vista energetico ed il potenziamento della rete informatica.

### *Progetti di e-government e di semplificazione*

Si prevede il potenziamento dei software gestionali di back office per favorire la semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti.

### 3.4.3 SETTORE LAVORI PUBBLICI – TECNICO MANUTENTIVO

#### Telefonia mobile

N° SIM CARD	DESTINAZIONE
n. 3 fonia	Settore Servizi alla persona (Cultura, Scuola, servizi sociali)
n. 4 fonia	Assessori e Sindaco
n. 6 fonia	Settore Lavori Pubblici – Tecnico Manutentivo (personale operaio esterno, personale tecnico, COC protezione civile, tablet)
n. 3 fonia	Settore Polizia Municipale
n. 1 fonia	Collegamento con cabina ascensore Istituto Comprensivo "Pacinotti"
n. 1 fonia	Settore Urbanistica, Ambiente e Gestione del Territorio
n. 2 fonia	Computer portatile ed iPad ad uso della Polizia Municipale
n. 3 fonia	A disposizione
n. 1 fonia	Centro I Saggi
n. 7 M2M (solo dati)	3 Palmari ad uso della mensa scolastica per registrazione pasti, 4 di trasmissione dati per la polizia municipale
n.2	Assistenti civici
TOTALE: n° 33 Sim Card	

Il Comune di San Cesario sul Panaro ha aderito dal mese di marzo 2009 alla convenzione Intercent-ER (Regione Emilia Romagna) denominata TELEFONIA MOBILE 2, aggiudicata a TIM Telecom Italia ed avente scadenza al mese di dicembre 2012, prorogabile fino al 31/12/2013, garantendo così l'applicazione di tariffe specifiche per la Pubblica Amministrazione nell'arco del triennio all'oggetto.

La Convenzione suddetta, in scadenza al 31 dicembre 2012, è stata prorogata da Intercent-ER fino al 20 gennaio 2014, data in cui questo settore ha aderito alla nuova convenzione Intercent-ER, denominata servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili, usufruendo delle tariffe vantaggiose sulla telefonia mobile proposte dal portale regionale.

La convenzione ha scadenza naturale nel mese di febbraio 2017 ma i singoli ordinativi effettuati dal Comune hanno validità fino al 7 febbraio 2018. Pertanto nel corso del 2017 il settore provvederà a monitorare i portali di CONSIP ed INTERCENT-ER al fine di individuare eventuali nuove convenzioni di telefonia mobile cui aderire, per la gestione delle sopra citate sim card.

Inoltre il Settore III Lavori Pubblici tecnico Manutentivo effettua un controllo sul traffico in uscita, al fine di verificare consumi anomali e limitare le spese legate al traffico telefonico, verificando che l'assegnazione degli apparati di telefonia siano assegnati in conformità alle indicazioni contenute nell'art.2, comma 595, della L.244/2007.

Il Settore ha adottato, nel mese di ottobre 2015, la soluzione di trasferire tutte le utenze di fonia originariamente a contratto, passandole ad un nuovo sistema con utenza prepagata, eliminando così i costi della tassa di concessione governativa.

Nel corso dell'anno 2017, l'ufficio intende verificare la funzionalità delle nuove tessere prepagate, tarando adeguatamente il taglio di ricarica all'effettivo traffico di fonia effettuato, al fine di ridurre ulteriormente i consumi telefonici.

Sono già stati ridotti i plafond a disposizione per il traffico dati su un paio di sim attualmente dotate di 20 Gb, riducendoli a 2 Gb, al fine di ridurre il canone fisso. Nel corso del 2017 il settore si riserva di verificare la possibilità di ridurre il suddetto plafond di 20 Gb attualmente a disposizione su due ulteriori sim card.

Per quanto riguarda la pratica della richiesta di rimborso delle tasse di concessione governativa versate dal 09/2006 al 09/2009 – di cui ai precedenti piani triennali - per un introito di €8.675,52, inoltrata nel corso del 2009 tramite l'Associazione Nazionale ANCI, al Comune è stato comunicato che la Commissione Regionale Tributaria di Bologna ha rigettato nei giudizi proposti la domanda di rimettere in via pregiudiziale la decisione alla Corte di Giustizia Europea. Altresì la Corte di Cassazione è orientata verso lo stesso giudizio, ragione per cui non vi è più spazio per poter confidare in una pronuncia positiva da parte degli Organi di Giustizia Italiana ed Europea, per queste motivazioni ANCI ha abbandonato la causa in corso.

## **Telefonia fissa**

Presso la Sede Municipale è presente un apparecchio telefonico per ogni postazione di lavoro, con linee e numeri condivisi su più postazioni, con gestione delle telefonate affidata al CENTRALINO TELEFONICO OmniPCX di Alcatel.

Dal mese di aprile 2008, il Comune di San Cesario ha aderito alla convenzione Intercent-ER (Emilia Romagna) per la fornitura dei servizi di telefonia fissa e trasmissione dati tramite negozio elettronico, aggiudicata a TELECOM ITALIA, con scadenza il 20/01/2014, data in cui si è aderito

alla nuova convenzione Intercent-ER per i servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili, usufruendo delle nuove tariffe e condizioni economiche proposte dal portale regionale.

La convenzione ha scadenza naturale nel mese di febbraio 2017 ma i singoli ordinativi effettuati dal Comune hanno validità fino al 7 febbraio 2018. Pertanto nel corso del 2017 il settore provvederà a monitorare i portali di CONSIP ed INTERCENT-ER al fine di individuare eventuali nuove convenzioni di telefonia fissa cui aderire, per la gestione delle linee telefoniche esistenti.

Inoltre il Comune è collegato alla rete regionale LEPIDA per l'attivazione dei servizi di telefonia e trasmissione dati in modalità VoIP tra pubbliche amministrazioni: per ora il Comune, usufruendo delle linee di collegamento in fibra ottica posate negli ultimi anni, ha provveduto al cablaggio della Biblioteca, degli uffici dei Servizi alla persona e culturali, ubicati in edifici diversi, con il centralino della Sede Municipale, ottenendo così un collegamento gratuito per fonia e dati, al fine di dismettere linee telefoniche esterne, risparmiando i costi fissi del contratto telefonico.

Come da convenzione in oggetto, è stato attivato il servizio Voice over IP (VoIP) che consente di effettuare una conversazione telefonica sfruttando la connessione internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, con indubbi vantaggi per i minori costi delle chiamate e delle infrastrutture necessarie. I servizi di accesso alla rete in fibra ottica per la trasmissione dati e telefonia con VoIP sono stati rinnovati, mediante approvazione del nuovo contratto di servizio alla rete Lepida, per il triennio 2015/2017, per una spesa complessiva di €7.648,80 da versare in tre rate annuali.

Nel corso del 2017 si attenderà da parte di Lepida una nuova proposta contrattuale per i servizi di accesso alla rete in fibra ottica per la trasmissione dati e telefonia con VoIP e per la gestione delle sottoreti, al fine di poter usufruire del servizio anche nel triennio 2018/2020.

Inoltre è stata connessa in fibra ottica la sede municipale con l'Istituto Comprensivo Pacinotti, attualmente la rete viene utilizzata solo per navigazione internet, nel triennio dovrebbe essere attivata anche la medesima connessione per la fonia, al fine di eliminare, nel corso del 2017, la linea ADSL attualmente in uso nel plesso scolastico.

E' in fase avanzata di attuazione con "Lepida" la connessione in fibra ottica tra la sede municipale, la scuola materna e l'asilo nido, collegamenti che dovrebbe permettere di eliminare alcune linee telefoniche presso i due fabbricati, sfruttando la connessione con la selezione passante dell'impianto telefonico presente in Municipio.

I risparmi ottenuti saranno desumibili nel 2017 e nel 2018 dalla perdita di spese fisse di canone e da una connessione gratuita tra Comune e le scuole sopra citate, grazie alla presenza della fibra ottica.

### **Autovetture di servizio**

Successivamente all'alienazione dell'autocarro FIAT DUCATO targato MO 840388 precedentemente utilizzato dal Settore LL.PP. Tecnico Manutenitivo, avente 21 anni di età, molto oneroso per la manutenzione ordinaria e straordinaria e Pre-Euro, questo Settore ha preso possesso dell'autovettura Fiat Scudo 1.9 JTD targata CD 762 CW, precedentemente utilizzata dal Settore Polizia Municipale, provvedendo a modificare l'immatricolazione del mezzo, allo scopo di poterlo utilizzare anche per il trasporto di cose e persone.



L'uso di questo automezzo permette di effettuare piccoli trasporti di attrezzature e materiali, garantendo un risparmio sul costo del carburante, grazie al minor utilizzo dell'autocarro Fiat IVECO. I risparmi rilevati sono stati di circa €80,00 annui.

A partire dal 30/01/2010, il Comune ha aderito alla Convenzione CONSIP aggiudicata alla ditta TOTAL ITALIA (Lotto 4) per la fornitura di carburanti e lubrificanti, migliorativa della precedente, con uno sconto di €0,0726 IVA esclusa per ogni litro di carburante.

Il Settore continua costantemente a monitorare la situazione delle convenzioni Consip ed Intercent-ER, al fine di individuare il fornitore di oli e carburanti più vantaggioso per l'Amministrazione, provvedendo altresì alla costante manutenzione delle autovetture in proprietà, al fine di prolungare la vita degli automezzi.

In data 11/01/2013 il Settore ha inoltre aderito alla nuova convenzione CONSIP denominata Fuel Card 5 aggiudicata alla ditta TOTALERG con durata dei singoli contratti di fornitura fino al 20/12/2015.

Successivamente, in data 27/11/2014, questo Settore ha sottoscritto un ulteriore contratto di fornitura di carburanti con la ditta Estense Energy, presso il nuovo distributore di carburanti realizzato a fianco del supermercato COOP. Tale contratto permette di usufruire di prezzi alla pompa decisamente vantaggiosi, inferiori di circa 18 centesimi al litro rispetto a quelli praticati da TOTALERG, inoltre l'impianto è posto nelle immediate vicinanze del deposito mezzi del Comune.

Presso il predetto impianto è possibile usufruire della fornitura di benzina, gasolio e gpl. Tale contratto non ha una scadenza pertanto verrà mantenuto in essere anche per l'annualità 2017, qualora su CONSIP od INTERCENT-ER non vengano pubblicate convenzioni con prezzi più vantaggiosi.

Nel corso dei primi mesi del 2017 il Comune di San Cesario sul Panaro acquisterà un nuovo automezzo Fiat QUBO 1.4 con doppia alimentazione benzina – metano.

Tale autovettura verrà destinata ad uso esclusivo dei servizi sociali, al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza, pertanto è esclusa dal calcolo delle spese di cui all'art.5, comma 2 del D.L. 95/2012.

Contestualmente all'arrivo di tale nuova autovettura verrà rottamata la Fiat PUNTO targata AA983LK e l'autovettura Fiat PUNTO ELX, precedentemente assegnata ai servizi sociali, verrà destinata ad uso esclusivo della polizia municipale e degli assistenti civici, in luogo del mezzo rottamato.

Nel corso dell'anno 2017 si valuterà la possibilità di dismettere l'autocarro FIAT PORTER e l'autocarro APE PIAGGIO, sostituendoli con un autocarro a cassone ribaltabile di medie dimensioni.

I mezzi dell'ente sono riepilogati nella tabella seguente.

<i>AUTOMEZZO</i>	<i>TARGA</i>	<i>ANNO</i>	<i>KM</i>	<i>ASSEGNAZIONE</i>	<i>DESTINAZIONE</i>	<i>STATO DI CONSISTENZA</i>
PIAGGIO PORTER S 85 LP	AR 538 SV	1997	111.26 0	Settore LL.PP. Tecnico Manutentivo	Servizio di nettezza urbana	Autocarro a benzina verde, cilindrata 993 cm <sup>3</sup> , EURO 2, in discreto stato di manutenzione, revisionato regolarmente, dotato di attrezzatura per trasporto e raccolta rifiuti, modello Rossi R 106 AL
FIAT PUNTO 55	AA 983 LK	1994	136.19 8	Settore Polizia Municipale	Assistenti civici de missioni	Autovettura a benzina verde, cilindrata 1108 cm <sup>3</sup> in discreto stato di manutenzione, EURO 1, revisionata regolarmente, utilizzata per trasporto persone e divulgazione materiale culturale
AUTOGRU' IVECO 79 14	MO 835513	1990	61.565	Settore LL.PP. Tecnico Manutentivo	Manutenzione patrimonio	Autocarro a gasolio, cilindrata 5861 cm <sup>3</sup> , in discreto stato di manutenzione, PRE EURO, revisionato regolarmente, dotato di autogrù fissa RE – 244/90 marca PM, utilizzato per la manutenzione delle strade comunali, per interventi nel verde pubblico e per trasporti di vario genere
FIAT SCUDO PANORAMA	YA 292 AA	2012	81.377	Settore Polizia Municipale	Uso esclusivo per sicurezza pubblica	Autoveicolo immatricolato ad uso esclusivo polizia municipale a gasolio EURO 5, cilindrata 1997 cm <sup>3</sup> , in ottimo stato di manutenzione, utilizzato quale stazione mobile operativa dal Comando di Polizia Municipale

GRECAV PORTER 2.2 MAXXI (Piaggio)	CD 672 CW	2003	66.716	Settore LL.PP. Tecnico Manutentivo	Manutenzione Patrimonio	Autocarro a benzina verde EURO 3, cilindrata 1296 cm <sup>3</sup> , in discreto stato di manutenzione, dotato di cassone ribaltabile, utilizzato per la manutenzione delle strade comunali, per trasporti vari e per manutenzione al patrimonio comunale
FIAT PUNTO 55 VAN N1	BF 997 PB	1999	63.191	Settore Tecnico LL.PP. servizio manutenzione	Manutenzione Patrimonio	Autocarro per trasporto cose a benzina verde cilindrata 1108 cm <sup>3</sup> , in buono stato di manutenzione, EURO 2, revisionato regolarmente, utilizzato per il monitoraggio del territorio e per la manutenzione del patrimonio comunale
FIAT PUNTO ELX	CE 872 TD	2003	67.686	Settore Servizi alla Persona	Uso esclusivo a garantire livelli essenziali di assistenza	Autovettura a benzina verde EURO 3, cilindrata 1242 cm <sup>3</sup> in buono stato di manutenzione, utilizzata per il trasporto persone.
FIAT PANDA 1.2 Climbing Natural Power	DZ 313 TG	2009	33.120	Settore LL.PP. Tecnico Manutentivo	Uso esclusivo a garantire livelli di ordine e sicurezza pubblica – protezione civile	Autovettura a benzina verde/METANO, EURO 4, cilindrata 1242 cm <sup>3</sup> , in ottimo stato di manutenzione, utilizzata per le trasferte ed i controlli del territorio da parte del Responsabile del Settore e dai componenti dell'ufficio tecnico
FIAT PUNTO EVO 1.4 Dynamic	DZ 312 TG	2009	21.083	Settore Polizia Municipale	Uso esclusivo per sicurezza pubblica	Autovettura a benzina verde/GPL, EURO 4, cilindrata 1368 cm <sup>3</sup> , in

GPL						ottimo stato di manutenzione, utilizzata per controlli e vigilanza del territorio comunale.
YAMAHA TXT	CW 14107	2006	13.446	Settore Polizia Municipale	Uso esclusivo per sicurezza pubblica	Motociclo ad uso speciale a benzina verde, EURO 2, cilindrata 660 cm <sup>3</sup> in ottimo stato di manutenzione, revisionato regolarmente utilizzato dal Comando di Polizia Municipale
YAMAHA TXT	CY 33149	2006	19.170	Settore Polizia Municipale	Uso esclusivo per sicurezza pubblica	Motociclo ad uso speciale a benzina verde, EURO 2, cilindrata 660 cm <sup>3</sup> in ottimo stato di manutenzione, revisionato regolarmente utilizzato dal Comando di Polizia Municipale
PIAGGIO BRAVO	36 1 L3	1979	/	Non utilizzato		Ciclomotore attualmente non utilizzato e in stoccaggio presso il deposito comunale

### Dotazioni dei beni immobili

Il Comune di San Cesario sul Panaro ha tentato mediante due differenti aste pubbliche di alienare nell'anno 2015 l'edificio denominato "Ex Macello" come da piano delle alienazioni.

Entrambe le aste sono andate deserte.

Inoltre nel corso dell'anno 2016 l'Ente ha esperito una ulteriore asta pubblica nel tentativo di alienare l'immobile sito in località Ponte S.Ambrogio, precedentemente adibito a sede del circolo arco.

Anche tale asta è andata deserta.

Nel corso del 2017 si prevede di avviare due ulteriori tentativi di alienazione dei predetti immobili, eventualmente attivando trattative private con investitori interessati, qualora il mercato immobiliare renda fattibile tale eventualità.

Nel corso del 2017 non si prevedono altre alienazioni oltre a quelle sopra riportate.

I beni immobili a solo uso abitativo di proprietà dell'ente sono riepilogati nella tabella che segue.

BENI IMMOBILI A SOLO USO ABITATIVO	
<i>Descrizione ed Ubicazione</i>	<i>Gestione</i>
Appartamento in Via I Maggio n. 12	Comune di San Cesario sul Panaro – Settore Servizi alla persona (Servizi Sociali) L'alloggio è concesso temporaneamente a nuclei familiari in difficoltà, ad uso esclusivo di abitazione ed alle condizioni riportate sugli atti di concessione.
Appartamento in Via I Maggio n. 12	Comune di San Cesario sul Panaro – Settore Servizi alla persona (Servizi Sociali) L'alloggio è concesso temporaneamente a nuclei familiari in difficoltà, ad uso esclusivo di abitazione ed alle condizioni riportate sugli atti di concessione.
Appartamenti in Via Matteotti, n 4/6. N° 5 alloggi con relative pertinenze, costruiti od assunti in proprietà con leggi statali dal ex IACP della Provincia di Modena. L'edificio è di epoca antecedente al 1940 ed è stato ristrutturato nell'anno 1994.	ACER EMILIA ROMAGNA

Per l'elenco completo dei beni immobili ad uso servizi si rimanda alla tabella A) allegata alla delibera di Giunta comunale n.93/2013, poiché non si sono verificate variazioni.